

ACEA Pinerolese Energia S.r.l.



**BILANCIO D'ESERCIZIO
ANNO 2022**

Organi societari

Amministratore unico

CARCIOFFO Francesco

Collegio sindacale

BRUNA Alessandra - Presidente
CHIAPPERO Giuseppe – Sindaco effettivo
COALOVA Fabrizio – Sindaco effettivo

Società di revisione

BDO ITALIA S.p.a.

ACEA PINEROLESE ENERGIA S.r.l.
Via Saluzzo, n° 88
10064 PINEROLO (TO)
Capitale sociale € 4.025.000 i.v.
Registro Imprese di TO e Codice Fiscale
n. 08547890015

Relazione sulla Gestione
al bilancio chiuso al 31/12/2022

Sommario

1. Introduzione
2. Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione
 - 2.1 Scenario di mercato e posizionamento
 - 2.2 Investimenti effettuati
 - 2.3 Commento ed analisi degli indicatori di risultato.
 - 2.3.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari
 - 2.3.1.1 Stato patrimoniale e Conto economico riclassificati.
 - 2.3.1.2 Analisi degli indicatori di risultato finanziari.
 - 2.3.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari.
 - 2.3.2.1 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari.
 - 2.3.2.2 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente.
 - 2.3.2.3 Informazioni relative alle relazioni con il personale
3. Informazioni sui principali rischi e incertezze.
 - 3.1 Rischi finanziari.
 - 3.1.1 Rischi finanziari particolari della società.
 - 3.1.2 Rischi finanziari da utilizzo di strumenti finanziari.
 - 3.2 Rischi non finanziari.
4. Attività di ricerca e sviluppo.
5. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti.
6. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti.
7. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate.
8. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.
9. Evoluzione prevedibile della gestione.
10. Elenco sedi secondarie.
11. Modello organizzativo ex D. Lgs. 231 del 08/06/2001.
12. Sistema di gestione della qualità.
13. Privacy – Documento programmatico della sicurezza.
14. Altre informazioni.

1. Introduzione

Signori Soci,

questa assemblea annuale per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2022 diventa occasione per valutare l'andamento della Vostra Società non solo sotto l'aspetto dei risultati economico-finanziari ma anche la capacità di reazione ed adattamento dimostrata di fronte a questa grave crisi energetica che si può agevolmente definire come storica.

Ricordiamo infatti come già la parte finale dello scorso anno aveva mostrato i segni di una grave congiuntura economica, che di fatto si sono rivelati come prodromici di quella che è stata poi l'invasione russa dell'Ucraina che ha sconvolto tutti gli aspetti della vita civile ed economica.

Il settore dell'energia europeo, data la stretta interconnessione con le strutture di trasporto del gas naturale russo, è stato uno di quelli maggiormente coinvolti ed esposto ad enormi tensioni speculative poi attenuatesi solamente nell'ultima parte del mese di dicembre.

Le difficoltà gestionali determinate dal conflitto russo-ucraino sono state ulteriormente aggravate da interventi legislativi introdotti dal Governo italiano, che con la finalità di tutelare i consumatori finali, hanno posto l'onere dell'elevatissimo livello dei prezzi e della relativa volatilità interamente a carico degli operatori non integrati della filiera, come è la Vostra Società.

L'articolo 3 del Decreto Aiuti Bis (D.L. n. 185/2022) ha infatti inibito per tutti i venditori ai clienti finali la possibilità di variare unilateralmente le condizioni economiche di fornitura sospendendo gli effetti delle variazioni già comunicate e non entrate ancora in essere alla data dell'8 agosto 2022.

Gli effetti di tali variazioni sono stati dapprima posposti al 30 aprile 2023, poi tale termine è stato ulteriormente previsto – attraverso il c.d. Decreto milleproroghe (D.L. n. 198/2022) – al 30 giugno 2023.

In sostanza le azioni che la Vostra Società aveva prontamente posto in essere, volte a preservare la Società dalla brusca volatilità registrata sui mercati, è stata vanificata dai provvedimenti governativi che hanno introdotto sul mercato della vendita al dettaglio una grave distorsione a favore dei soggetti produttori rispetto a quelli non integrati.

I primi infatti, potendo disporre di materia prima a costi sostanzialmente stabili, hanno potuto trasferire lungo la filiera interna al proprio gruppo i guadagni derivanti dal grande incremento dei costi della materia prima, mentre i secondi, impossibilitati ad attuare tali operazioni, si sono trovati ad avere dei prezzi di vendita limitati in via amministrativa a fronte di un livello dei prezzi e relativa variabilità di carattere epocale.

Anche sull'aspetto della domanda le imprese di vendita si sono trovate ad affrontare, oltre alla consueta variazione della stagionalità, anche una serie di provvedimenti governativi che hanno fortemente influenzato la domanda come il c.d. Decreto consumi, le procedure di gas-realease per clienti industriali nonché una serie di adempimenti connessi ad attenuare l'elevato livello delle tariffe sia per i clienti business (attraverso procedure tali da ottenere crediti di imposta in funzione dei consumi registrati) che per quelli domestici, progressivamente tesi a facilitare il pagamento delle bollette per i nuclei familiari disagiati.

Al fine di ridurre la situazione di tensione finanziaria che ha caratterizzato tutti gli attori della filiera, in particolare quelli esposti nella parte finale, hanno inviato – quando tecnicamente e legalmente possibile – i clienti a maggiore "impegno" finanziario ed a minore valore aggiunto verso i fornitori di ultima istanza che hanno raggiunto entrambi la loro massima capienza di offerta complessivamente pari a 14 miliardi di metri cubi.

Grazie anche alla significativa fiducia dimostrata nel suo complesso da parte del sistema bancario e dal permanere, nonostante la difficilissima congiuntura internazionale, della propria credibilità ed affidabilità sul mercato energetico maturata in oltre venti anni di attività, la Vostra Società ha potuto superare il momento di massima criticità ed ha ora la possibilità di guardare alle proprie possibilità di sviluppo con rinnovata e fondata fiducia.

Hanno contribuito a questo risultato le scelte di differenziazione verso la produzione da fonti rinnovabili e soprattutto l'impegno nel campo dell'efficienza energetica e del primo sviluppo delle comunità energetiche sia in ambito condominiale che territoriale.

La struttura della Società ha dimostrato nel suo complesso piena maturità e capacità di resilienza ad affrontare anche le situazioni più ardue come quelle vissute durante il corso dell'esercizio 2022, ed il sistema di relazioni da Essa costituito nel corso degli anni ha dimostrato le notevoli possibilità di sviluppo che nel corso dei prossimi anni potranno essere colte dalla Vostra Società, in particolare

nel campo dell'energie rinnovabili e dell'efficienza energetica rendendole come servizio principale e caratterizzante l'attività aziendale.

Nonostante la complessità e durezza della situazione che hanno interessato tutto il sistema economico la Vostra Società ha generato un buon utile in maggior parte generato dalle attività legate all'efficienza energetica.

2. Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione

2.1 Scenario di mercato e posizionamento

Dopo un 2021 che ha registrato consumi nazionali ai massimi del decennio precedente, l'esercizio 2022 chiude con una riduzione vicina al 10%; il calo rispetto al 2021 è infatti pari ad un 9,7% e del 2,6% rispetto alla media del decennio passato.

Il livello altissimo di quotazioni ha penalizzato particolarmente il settore industriale con una contrazione dell'assorbimento superiore al 15%, seguito dalla riduzione 13,5% dei consumi civili.

Dati meno sconcertanti, ma comunque in riduzione (-3,3%), sono arrivati dalla produzione termoelettrica, chiamata a supplire la grave contrazione della fonte idroelettrica determinata dalla perdurante e grave siccità.

L'unico periodo in cui non si sono avute riduzioni di volumi è quello del primo trimestre, con successive flessioni superiori al 10% che hanno raggiunto il loro massimo nei mesi di novembre (-25,3%) e dicembre (-22,9%) che hanno determinato una riduzione nel quarto trimestre superiore al 21%.

Il fabbisogno italiano si è posizionato quindi al di sotto dei 69 miliardi di metri cubi, oltre 7 miliardi in meno dell'anno 2021 e di oltre 17 miliardi rispetto al record storico dell'anno 2005 in cui si erano registrati consumi per oltre 85 miliardi di metri cubi.

Come detto, la domanda della grande industria è stata mortificata da prezzi della commodity che ha raggiunto livelli di 12/15 volte il valore medio del quinquennio precedente mentre per il settore civile, oltre i provvedimenti amministrativi che hanno imposto una riduzione del periodo di accensione e delle ore giornaliere di funzionamento, di cui è stato detto in apertura della relazione, ha avuto grande impatto un stagionalità più calda rispetto allo scorso anno.

Tali fattori hanno portato ad una contrazione dei consumi domestici di oltre 4,5 miliardi di metri cubi rispetto al 2021 ed oltre 3 miliardi rispetto alla media decennale.

Nel quadro di questa grave crisi sistemica che il settore energetico ha vissuto nel corso del 2022, con la grave incertezza circa la continuità delle forniture russe e la carenza degli stoccaggi vissuta nella prima parte dell'anno, il fabbisogno annuale è stato tuttavia ben soddisfatto.

Le importazioni sono risultate in riduzione rispetto all'anno 2021 (ma in aumento rispetto al media decennale) a fronte di una netta flessione dell'erogazione da stoccaggi che nel bimestre novembre-dicembre hanno avuto cali tra il 30 e quasi il 60% rispetto allo scorso anno.

Lo scarso livello di impiego del gas stoccato ha determinato un livello di scorte al 31 dicembre 2022 molto elevato, superiore all'83% della capacità massima disponibile (equivalenti a circa 15 miliardi metri cubi) rispetto al 76,4% del 2021.

La produzione nazionale – per quanto decantata ed attesa come rimedio alla scarsità del gas europeo – ha consuntivato poco più di 3 di miliardi metri cubi, un valore pari circa alla metà del decennio precedente e un'incidenza di poco più del 4,4% della domanda nazionale.

Di maggiore impatto e prospettive future è la crescita dell'impiego del gas naturale liquido GNL che ha incrementato di oltre il 30% il proprio apporto al fabbisogno nazionale raggiungendo il 21,1% del fabbisogno nazionale complessivo, rispetto al 12,9% dell'anno precedente.

Tutti i terminali di rigassificazione presentano dati in crescita rispetto al 2021: quello di Livorno si attesta oltre il 150%, Panigaglia raddoppia il suo apporto e Rovigo aumenta le sue immissioni di quasi il 15% giungendo quasi alla saturazione della propria capacità.

Le importazioni a mezzo tubo dalla Russia, in entrata al valico di Tarvisio/Baumgartner si fermano a poco più di 10 miliardi di metri cubi (-63% rispetto allo scorso anno), compensati dall'import algerino (23,9 miliardi di metri cubi), in crescita rispetto al 2021 (+11,2%) ma soprattutto rispetto al decennio 2012-2021 con 61,5% di gas naturale in più.

Segno positivo anche per l'import dal nord-europa con 7 miliardi di metri cubi trattati rispetto ai 2,8 dell'esercizio precedente, mentre continua invece, negli anni, la riduzione dell'import dalla Libia ora ridotta a poco meno di 3 miliardi di metri cubi.

Nel quadro di una crisi di questa portata, il gas azeraigiano, in entrata nella rete nazionale di Snam Rete Gas attraverso il TAP a Melendugno, ha dato un contributo fondamentale con l'apporto di oltre 10 miliardi metri cubi rispetto ai poco più di 7 miliardi consumati nel corso del 2021.

Minore impatto ha avuto la crisi sui consumi di energia elettrica ridotti solamente del 1%, con un fabbisogno complessivo di 316,8 tera-wattora, con un grado di copertura da parte delle fonti rinnovabili del 31,1%.

Tale ridotta contrazione della domanda di elettricità registrata nell'esercizio 2022 è stata determinata da una parte in crescita nella prima parte dell'anno compromessa dal trend della seconda parte dell'anno.

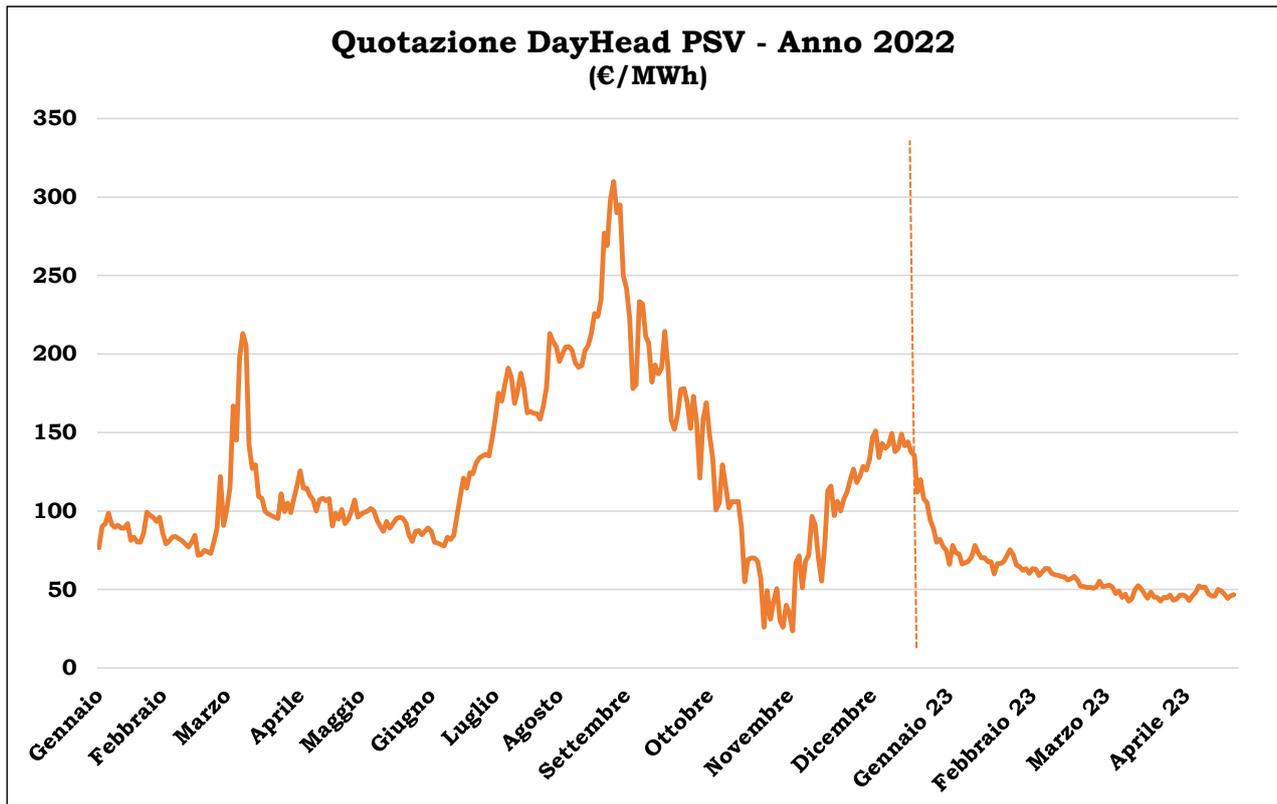
Analogamente al settore gas, le ragioni della contrazione trovano origine dalle quotazioni record dell'energia dei mesi di luglio e di agosto, dalle misure di contenimento dei consumi elettrici attuate dai cittadini e dalle imprese su indicazione del Governo e dalle temperature piuttosto miti registrate nei mesi autunnali e invernali.

A livello territoriale la variazione è risultata in diminuzione al Nord (-1,5%) e sostanzialmente in linea con i valori dell'anno precedente al Centro e al Sud e nelle isole (rispettivamente -0,3% e -0,2%).

Dal lato dell'offerta si può evidenziare - come già effettuato in precedenza - come la contrazione della generazione idroelettrica (-37,7%), imputabile al lungo periodo di siccità, sia stata parzialmente compensata dall'aumento della generazione termoelettrica (+6,1%) e, in particolare, dall'incremento di quella a carbone a seguito delle azioni messe in atto dal Governo per fronteggiare la crisi gas.

La domanda di energia elettrica italiana è stata soddisfatta per l'86,4% con produzione nazionale e per la quota restante (13,6%) dal saldo dell'energia scambiata con l'estero, valore sostanzialmente invariato rispetto a quello dello scorso anno.

La produzione nazionale netta (276,4 miliardi di kWh) è risultata in diminuzione dell'1,3% rispetto al 2021 con la seguente articolazione per fonti: in crescita le fonti fotovoltaica (+11,8%) e termoelettrica (+6,1%); in flessione, come detto, la fonte idroelettrica (-37,7%), quella eolica (-1,8%) e geotermica (-1,6%).

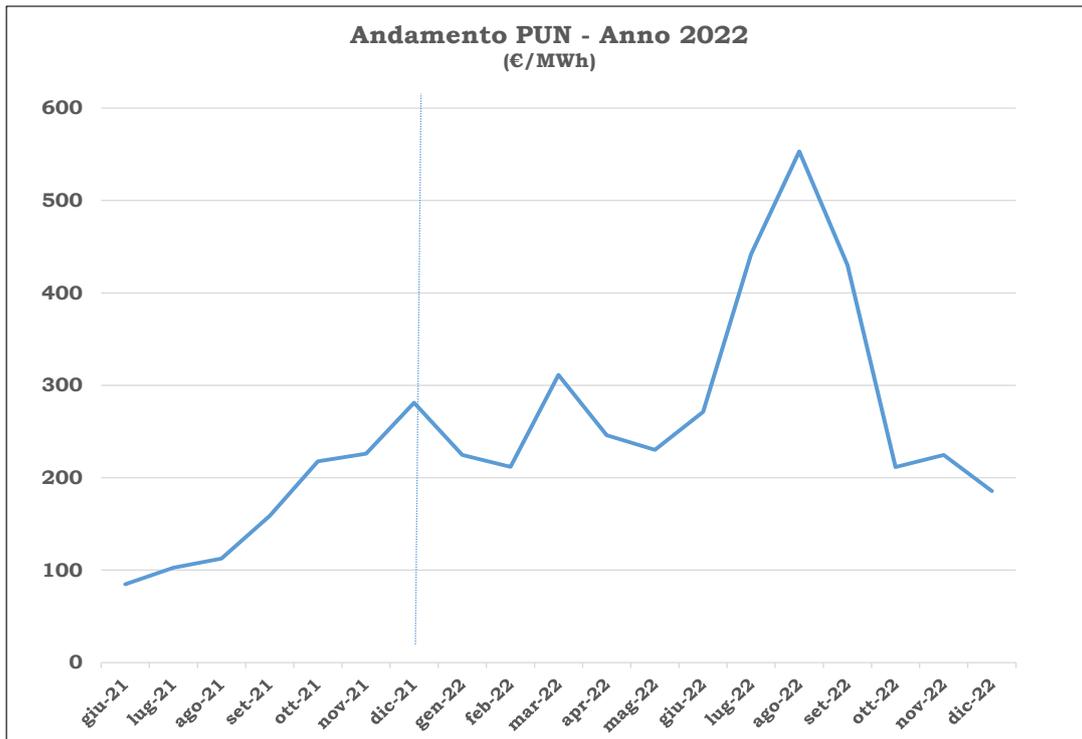


Il grafico soprastante evidenzia bene l'eccezionalità dell'andamento dei prezzi del gas naturale che ha caratterizzato l'anno 2022.

Dopo un 2021, che nella parte finale dell'anno aveva registrato per pochi giorni picchi di quotazioni attorno ai 180€/MWh che già parevano eccezionali, l'esercizio appena chiuso ha ulteriormente dapprima ritoccato i massimi delle quotazioni superando nel mese di marzo i 210 €/MWh e dopo un successivo ribasso ha raggiunto la quotazione record di 310€/MWh nel mese di agosto. Cosa è risultata impressionante non è solo l'abnormità del picco della quotazione raggiunta, ma anche l'intervallo di oltre quattro mesi in cui le quotazioni non sono scese sotto i 100€/MWh equivalenti ad oltre 1,04 € a metro cubo.

Tale livello si è poi nuovamente riproposto dalla metà del mese di novembre fino a quello di dicembre per poi gradualmente scendere dalla seconda metà di dicembre, con una tendenza che sta continuando ancora al momento di questa assemblea.

Ovviamente queste quotazioni del gas naturale si sono riverberate su quelle dell'energia elettrica:



A fronte di una quotazione media del 2019 pari a 52,3€/MWh (scesa poi a 38,9 €/MWh nel 2020 caratterizzato dall'epidemia da Covid-19) il 2021 aveva registrato una quotazione media di circa 125€/MWh, saliti a 303,9 €/MWh come dato medio dell'esercizio 2022.

Ovviamente il dettaglio mensile evidenzia quanto sopra analizzato con circa tre mesi di minimo (febbraio, maggio e ottobre) attorno ai 225€/MWh ed il mese di agosto con un valore medio mensile di oltre 545 €/MWh (con un dato orario massimo addirittura di oltre 870 €/MWh).

Per quanto non inatteso il fenomeno è stato di un impatto e di una magnitudo eccezionali, che hanno inevitabilmente investito tutti gli attori della filiera causando significative uscite dal mercato nonché gravi difficoltà anche da parte degli operatori più strutturati.

A causa della crisi di mercato è stato ulteriormente postposto il superamento della tutela di prezzo per entrambi i mercati gas naturale ed elettrico ora fissati al 1° gennaio 2024.

Per quanto riguarda il gas naturale, che ovviamente riveste particolare interesse, finalmente l'Arera con due Delibere: la 100/2023/R/com "Disposizioni per la rimozione del servizio di tutela del gas naturale, la definizione delle condizioni di fornitura del gas naturale ai clienti vulnerabili e l'adeguamento di obblighi informativi per l'energia elettrica e il gas" e la 102/2023/R/gas "Disposizioni per l'identificazione dei clienti vulnerabili nel mercato del gas naturale" ha finalmente delineato il percorso che dovrebbe, per tale data, portare al superamento delle tutele generalizzate di prezzo, riservandole esclusivamente alla clientela c.d. vulnerabile, rappresentata dalle persone con età superiore ai 75 anni ed ai nuclei familiari in difficoltà finanziarie.

Il portafoglio clienti ancora appartenenti al c.d. mercato tutelato, che alla data di chiusura dell'esercizio ammontavano a circa 3.300 dovrebbero quindi permanere nella disponibilità della Società che potrà, fatti salvi i limiti di cui sopra, considerarli al pari degli altri clienti già afferenti al mercato libero.

Per quanto riguarda invece il superamento del mercato tutelato elettrico, riteniamo che questo rappresenti invece una ottima opportunità di incremento del portafoglio clienti in essere.

La quantità della clientela ancora rifornita in tutela, che supera abbondantemente i 10 milioni di unità, ed il fatto che questi verranno con ogni probabilità assegnati attraverso aste ad operatori obbligatoriamente diversi da quello con cui erano in fornitura, apre a nostro avviso un'ottima occasione per poter offrire i servizi della nostra Società.

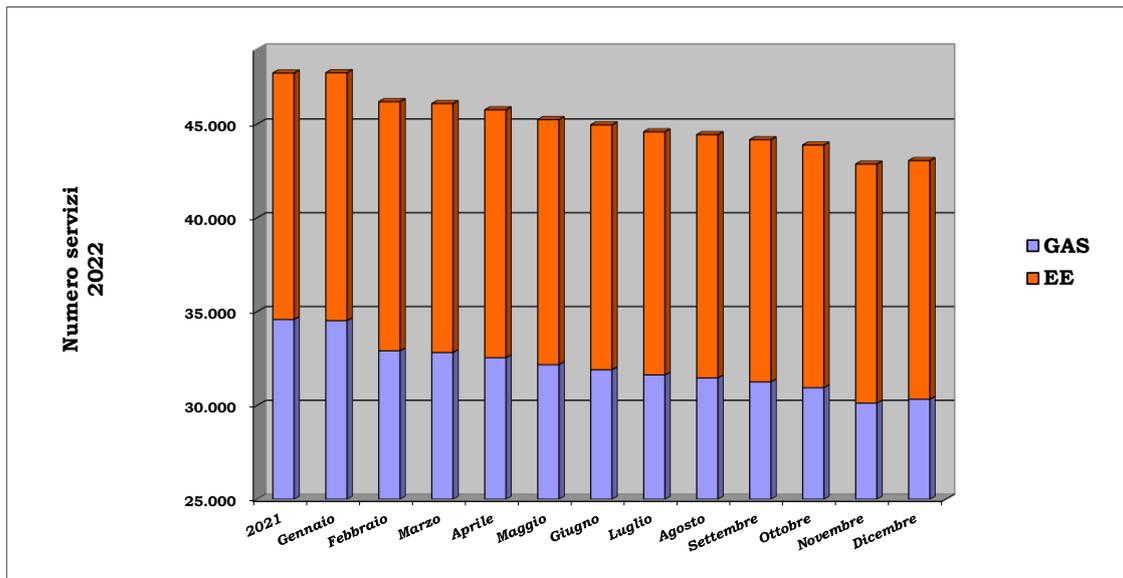
Come già sottolineato, l'eccezionale livello dei prezzi di vendita delle commodities trattate ha interessato tutte le fasce di clientela estendendo il tema della selezione della clientela non solo più concentrato sul tema del merito di credito ma anche sulla quantità di liquidità necessaria a sostenere le relative forniture.

La solvibilità della clientela e la gestione della relativa morosità, devono quindi coniugarsi, a causa dell'incremento delle quotazioni, con la disponibilità di risorse finanziarie necessarie ad alimentare il necessario capitale circolante.

In tal senso viene definitivamente confermata la fondatezza della scelta effettuata negli scorsi anni di sostanziale abbandono del mercato industriale anche nelle aree di storico insediamento che, oltre a determinare un eccesso di esposizione creditizia su un numero limitato di clienti, richiedeva un impegno di liquidità non giustificato dalla redditività che derivava dalle relative forniture.

Nonostante la progressiva opera di rafforzamento patrimoniale e l'ampia fiducia accordata alla Società da parte del sistema creditizio, l'eccezionalità del momento ha imposto – come già detto – una severa riduzione della clientela servita portando a concentrare le proprie risorse finanziarie su quella parte di clientela a maggiore valore aggiunto ed a maggior grado di solvibilità.

L'esercizio 2022 ha dunque registrato una riduzione del portafoglio clienti riforniti della Vostra Società:



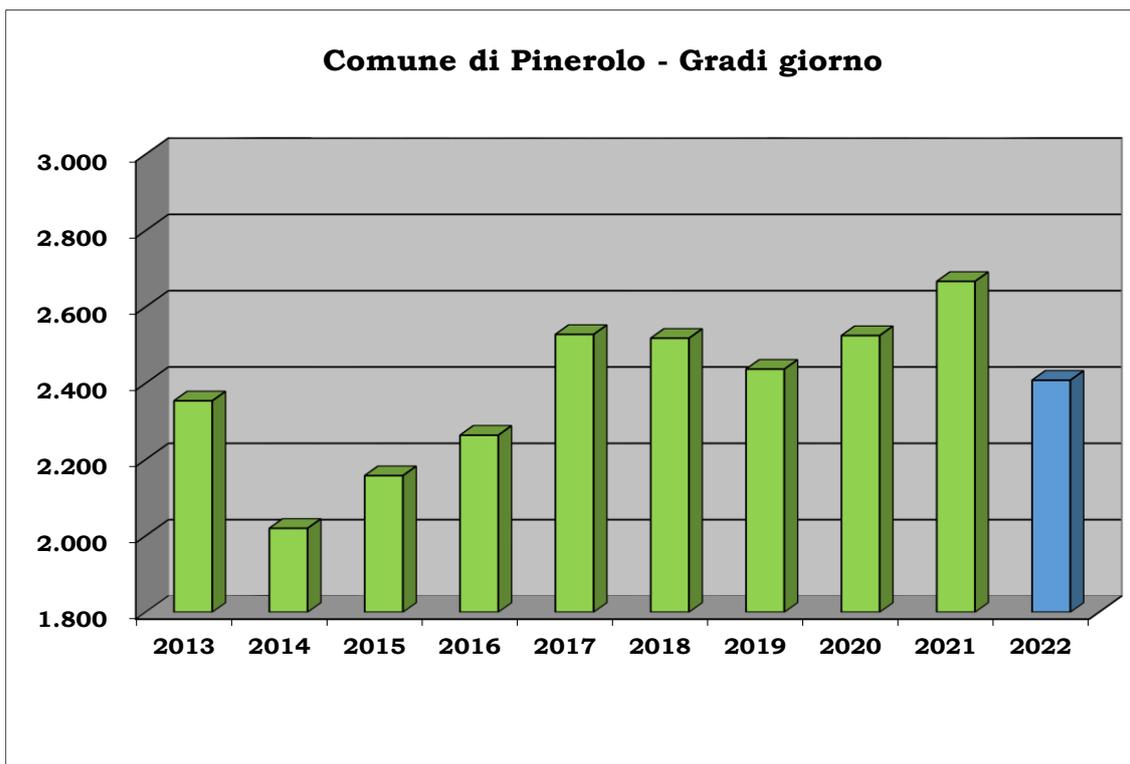
I servizi elettrici si sono lievemente ridotti di circa 400 unità, portando il numero di servizi elettrici serviti ad oltre 12.700, mentre è stato maggiore l'abbandono obbligato di importanti settori di clientela gas, concentrata in particolare sulle utenze condominiali e quelle dei gestori calore operanti in aree esterne a quelle c.d. captive.

I clienti finali riforniti a fine esercizio sono pari a dunque un dato finale di 43.049 servizi totali forniti, in diminuzione di circa 4.600 unità rispetto all'esercizio 2021.

Alla chiusura del presente esercizio l'attività di vendita di gas ed energia elettrica era operativa su un totale di 783 comuni, dislocati in 34 province appartenenti a 11 regioni italiane.

Come già affermato, l'anno 2022 è risultato più caldo rispetto al 2021.

Nel Comune di Pinerolo, preso come riferimento, si sono registrati infatti 2.408 gradi giorno (contro i 2.667 gradi giorno misurati nel 2021) in linea con la media del decennio precedente che risulta pari a 2.395 GG.



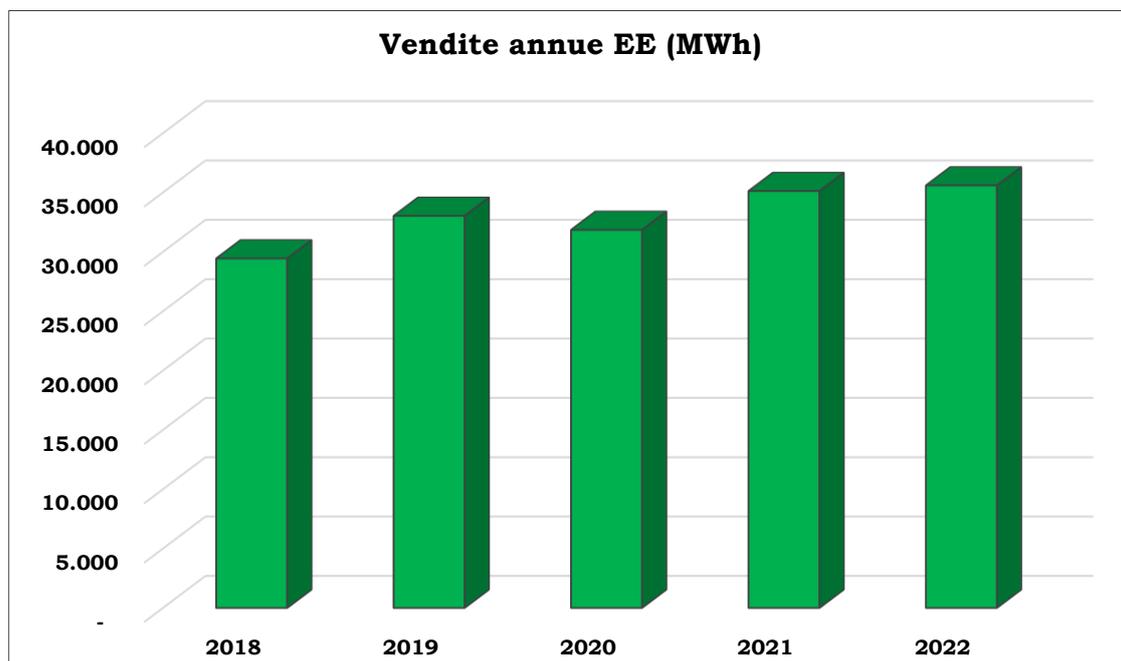
L'abbandono di significativi segmenti di mercato ed un buon andamento termico hanno determinato una significativa contrazione dei volumi di gas naturale intermediato a 90,565 milioni di metri cubi rispetto al dato massimo raggiunto dalla Società proprio nel 2021, chiuso a 155,379 milioni di metri cubi.

A causa delle cessioni ai fornitori di default dei clienti in prevalenza appartenenti a reti esterne la c.d. area "captive", rappresentata da quanto fornito attraverso la rete DGN. S.r.l., torna ad essere l'area maggiormente rilevante per l'attività della Società per le forniture di gas naturale.

DISTRIBUTORE	VOLUMI (mIMc)	TOT %
<i>DGN Distribuzione Gas Naturale srl</i>	<i>41,049</i>	<i>45,3%</i>
<i>ITALGAS RETI S.P.A.</i>	<i>24,798</i>	<i>27,4%</i>
<i>SNAM RETE GAS SPA</i>	<i>8,460</i>	<i>9,3%</i>
<i>LERETI S.P.A.</i>	<i>4,134</i>	<i>4,6%</i>
<i>UNARETI SPA</i>	<i>3,166</i>	<i>3,5%</i>
<i>2I RETE GAS S.P.A.</i>	<i>2,556</i>	<i>2,8%</i>
<i>SO.GAS SPA</i>	<i>2,476</i>	<i>2,7%</i>
<i>ALTRI</i>	<i>3,927</i>	<i>4,3%</i>
TOTALE VOLUMI	90,565	

A fronte di una vendita sulle zone captive di 41,049 milioni di metri cubi, quelle esterne raggiungono i 49,516 milioni di metri cubi quasi tutti concentrati nelle regioni del nord-ovest.

La vendita di energia elettrica, coerentemente con la tipologia di clientela scelta per lo sviluppo dell'iniziativa prosegue il suo trend crescente rappresentato dal grafico seguente:



Come si può osservare il consuntivo dell'esercizio vede le vendite attestarsi attorno ai 35.597 MWh, dato quasi costante rispetto ai 35.125 dell'anno 2021 con un incremento del +10,3% rispetto al dato 2020.

La necessità di alleggerire la quantità di capitale circolante determinata dall'elevatissimo livello dei prezzi delle commodities, se da un lato ha penalizzato le quantità di materia prima trattata e la redditività dell'esercizio in trattazione dall'altro, ha consentito di potere garantire la massima regolarità di pagamento ai fornitori, condizione indispensabile per potere rafforzare la propria reputazione di piena affidabilità all'interno del settore, base per una ripartenza nello sviluppo già a partire dal corrente anno.

Tale scelta ha comunque consentito di mantenere la capacità della Vostra Società di generare reddito e valore per gli azionisti.

Nel corso dell'esercizio 2022 la Vostra Società ha sviluppato, in particolare nel settore del gas naturale, nuove modalità di approvvigionamento e costruendo nuovi rapporti di fornitura con nuovi e qualificati partner italiani ed esteri diversificando per quanto possibile il proprio mix di approvvigionamento.

L'evoluzione del Progetto Energheia proseguirà il suo sviluppo occupandosi oltre che dei fabbricati civili anche degli impianti di cura ed assistenza alla persona ed agli impianti sportivi cogliendo, laddove possibile, tutte le forme di finanziamento ed agevolazione fiscale che dovessero presentarsi; anche in considerazione del determinante apporto alla redditività generato dal Progetto Energheia nel corso dell'esercizio 2022 l'area dell'efficientamento energetico è quella maggiormente promettente per lo sviluppo tecnico-commerciale della Società.

Accanto allo sviluppo ed allargamento del Progetto Energheia, la Vostra Società si pone l'obiettivo di porsi – sfruttando l'esperienza maturata nella gestione degli Autoconsumi collettivi condominiali – come gestore e promotore di Comunità energetiche territoriali attraverso le quali potersi dotare di un ulteriore strumento di sviluppo commerciale.

2.2 Investimenti effettuati

Gli investimenti più significativi effettuati nell'esercizio in chiusura sono quelli di seguito indicati.

Investimenti in immobilizzazioni immateriali:

- Migliorie di beni di terzi:
(Realizz. illuminazione esterna presso Polo Ecologico) euro 4.949

Investimenti in immobilizzazioni materiali:

- Centrale idroelettrica (revisione generatore e cilindri paratoia) euro 51.231
- Centrale idroelettrica (installazione controllore di centrale) euro 7.023
- Attrezzature euro 1.899
- Mobili e arredi euro 3.240
- Impianti comuni (Realizzazione Distributore stradale LNG/CGN) euro 1.858

Investimenti in immobilizzazioni finanziarie:

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati nuovi finanziamenti fruttiferi di euro 22.576 a favore di condomini nell'ambito del progetto "Energheia" che vede la collaborazione della società con Tecnozenith per la realizzazione di opere di efficientamento energetico presso gli stessi così come meglio descritto in Nota integrativa (alle pag. 15-16).

2.3 Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato finanziari e non finanziari.

2.3.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa riclassificazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico.

2.3.1.1 Stato patrimoniale e Conto economico riclassificato

I metodi di riclassificazione sono molteplici.

Quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono, per lo Stato patrimoniale, la riclassificazione finanziaria e, per il Conto economico, la riclassificazione a valore aggiunto.

Stato patrimoniale - Riclassificazione finanziaria

	31/12/2022	Var. %	31/12/2021	Var. %	31/12/2020
Capitale investito					
1) Attivo circolante					
1.1) Liquidità immediate	9.154.262	29,90% ↑	7.047.015	-16,47% ↓	8.436.630
1.2) Liquidità differite	47.849.032	-12,40% ↓	54.621.935	102,25% ↑	27.006.674
1.3) Rimanenze	22.515	-58,44% ↓	54.173	169,46% ↑	20.104
Totale attivo circolante	57.025.809	-7,61% ↓	61.723.123	74,05% ↑	35.463.408
2) Attivo immobilizzato					
2.1) Immobilizzazioni immateriali	2.753.753	-22,16% ↓	3.537.606	-19,88% ↓	4.415.452
2.2) Immobilizzazioni materiali	2.107.061	-4,91% ↓	2.215.973	-6,88% ↓	2.379.707
2.3) Immobilizzazioni finanziarie	517.434	30,36% ↑	396.913	8,79% ↑	364.849
Totale attivo immobilizzato	5.378.248	-12,56% ↓	6.150.492	-14,10% ↓	7.160.008
Totale capitale investito	62.404.057	-8,06% ↓	67.873.615	59,24% ↑	42.623.416
Capitale acquisito					
1) Passività correnti	21.949.650	-56,40% ↓	50.343.660	95,17% ↑	25.794.434
2) Passività consolidate	29.586.643	316,34% ↑	7.106.333	0,84% ↑	7.047.272
3) Patrimonio netto	10.867.764	4,26% ↑	10.423.622	6,56% ↑	9.781.710
Totale capitale acquisito	62.404.057	-8,06% ↓	67.873.615	59,24% ↑	42.623.416

Conto economico - Riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale)

	31/12/2022	Var. %	31/12/2021	Var. %	31/12/2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	125.951.728	36,22% ↑	92.460.513	48,35% ↑	62.326.434
+ Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0		0		0
+ Variazione lavori in corso su ordinazione	-33.500	-200,00% ↓	33.500		0
+ Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	6.807	-91,76% ↓	82.603	-79,60% ↓	404.963
Valore della produzione	125.925.035	36,02% ↑	92.576.616	47,58% ↑	62.731.397
- Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	112.660.133	70,74% ↑	65.981.832	84,26% ↑	35.808.237
+ Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-1.842	-223,73% ↓	-569	-167,14% ↓	-213
- Costi per servizi e per godimento beni di terzi	10.280.248	-52,41% ↓	21.603.604	-6,60% ↓	23.129.408
Valore aggiunto	2.986.496	-40,17% ↓	4.991.749	31,57% ↑	3.793.965
- Costo per il personale	1.136.613	9,47% ↑	1.038.271	36,97% ↑	758.018
Margine operativo lordo	1.849.883	-53,21% ↓	3.953.478	30,22% ↑	3.035.947
- Ammortamenti e svalutazioni	1.362.965	-24,17% ↓	1.797.345	24,91% ↑	1.438.928
- Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	0	-100,00% ↓	551.717	5.730,87% ↑	9.462
Reddito operativo	486.918	-69,65% ↓	1.604.416	1,06% ↑	1.587.557
+ Altri ricavi e proventi	1.818.949	71,08% ↑	1.063.242	29,92% ↑	818.375
- Oneri diversi di gestione	985.384	324,41% ↑	232.177	2,81% ↑	225.829
+ Proventi finanziari	277.325	6,66% ↑	260.005	10,42% ↑	235.461
+ Saldo tra oneri finanziari e utile/perdita su cambi	-316.218	-256,28% ↓	-88.756	16,28% ↑	-106.012
Reddito corrente	1.281.590	-50,84% ↓	2.606.730	12,87% ↑	2.309.552
+ Rivalutazioni di attività e passività finanziarie	0		0		0
- Svalutazioni di attività e passività finanziarie	0		0		0
Reddito ante imposte	1.281.590	-50,84% ↓	2.606.730	12,87% ↑	2.309.552
- Imposte sul reddito	434.948	-52,64% ↓	918.318	27,69% ↑	719.155
Reddito netto	846.642	-49,86% ↓	1.688.412	6,16% ↑	1.590.397

Si segnala che anche nell'esercizio 2022, per una migliore rappresentatività e comparabilità con gli esercizi precedenti, sono state effettuate le seguenti riclassificazioni:

- si è provveduto a riclassificare i contributi Grin, ricevuti ad integrazione della tariffa di vendita dell'energia elettrica, dagli "altri ricavi" ai "ricavi delle vendite e delle prestazioni" per euro 87.187.
- si è provveduto a riclassificare i contributi riconosciuti come credito di imposta e finalizzati ad attenuare il rincaro del gas naturale per un importo complessivo di euro 124.341 dagli "altri ricavi" a riduzione dei costi per "acquisti di materie prime e di consumo"
- i costi sostenuti per i conguagli derivanti dalla riallocazione del gas acquistato relativi agli esercizi precedenti per i quali è stato utilizzato il fondo appositamente accantonato sono stati riclassificati dai costi per "acquisti di materie prime e di consumo" agli "altri oneri di gestione" per un importo complessivo di euro 729.160 coerentemente al rilascio del fondo stesso iscritto tra gli "altri ricavi"

2.3.1.2 Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici, patrimoniali e di liquidità.

A) Indicatori economici

Gli indicatori economici individuati sono:

ROE (Return On Equity)

DESCRIZIONE

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo del risultato d'esercizio).
Esprime in misura sintetica la redditività del capitale proprio.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
ROE (Return On Equity)	7,79%	16,20%	16,26%

Valore indicatore:

- *l'indicatore consente ai soci di valutare il rendimento del capitale proprio confrontandolo con quello di investimenti alternativi;*
- *non esiste un valore standard, in quanto lo stesso varia molto in relazione al settore di riferimento ed alla sua rischiosità;*
- *valori eccessivamente elevati possono essere sintomo di sottocapitalizzazione.*

ROI (Return On Investment)

DESCRIZIONE

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella prima della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
ROI (Return On Investment)	0,78%	2,36%	3,72%

Valore indicatore:

Tenere presente che in termini generali è auspicabile un valore il più elevato possibile.

ROS (Return On Sale)

DESCRIZIONE

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite.

Esprime la capacità dell'impresa di produrre profitto dalle vendite (marginalità delle vendite).

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
ROS (Return On Sale)	1,05%	2,66%	3,55%

Valore indicatore:

- *in termini generali è auspicabile un valore il più elevato possibile.*

EBITDA (Earning Before Interest, Tax, Depreciation and Ammortization)

DESCRIZIONE

Esprime il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
EBITDA (Earning Before Interest, Tax, Depreciation and Ammortization)	2.683.448 €	4.784.543 €	3.628.493 €

B) Indicatori patrimoniali

Gli indicatori patrimoniali individuati sono:

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

DESCRIZIONE

Misura in valore assoluto la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate o non prelevate dai soci.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Margine di Struttura Primario	5.616.754 €	4.246.905 €	2.609.319 €

Valore indicatore:

- un margine positivo indica un buon equilibrio finanziario dato dal fatto che il capitale proprio finanzia tutte le attività immobilizzate e i capitali di terzi finanziano solo l'attivo circolante;
- al contrario, un margine negativo elevato potrebbe essere sintomo di sottocapitalizzazione e, quindi, di dipendenza finanziaria con rischio di oneri finanziari rilevanti.

Indice di Struttura Primario (detto anche Indice di Copertura delle Immobilizzazioni)

DESCRIZIONE

Misura in termini percentuali la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate o non prelevate dai soci.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Indice di Struttura Primario	206,97%	168,76%	136,38%

Valore indicatore:

- un indice superiore a 100 indica un buon equilibrio finanziario dato dal fatto che il capitale proprio finanzia tutte le attività immobilizzate e i capitali di terzi finanziano solo l'attivo circolante;
- al contrario, un indice sensibilmente inferiore a 100 potrebbe essere sintomo di sottocapitalizzazione e, quindi, di dipendenza finanziaria con rischio di oneri finanziari rilevanti.

Mezzi propri / Capitale investito (detto anche Indice di Indipendenza)

DESCRIZIONE

Misura il rapporto tra il capitale proprio ed il totale dell'attivo.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Mezzi propri / Capitale investito	17,42%	15,36%	22,95%

Valore indicatore:

- *l'indicatore viene considerato un indice di "autonomia finanziaria" in quanto una maggiore dotazione di mezzi propri (patrimonio netto), consente all'impresa di ricorrere al capitale di debito in misura minore;*
- *valori elevati evidenziano una forte capitalizzazione, denotando solidità strutturale.*

Rapporto di Indebitamento

DESCRIZIONE

Misura il rapporto tra il capitale di terzi (debiti) ed il totale dell'attivo.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Rapporto di Indebitamento	82,58%	84,64%	77,05%

Valore indicatore:

- *valori elevati dell'indicatore possono essere sintomo di sottocapitalizzazione e, quindi, di dipendenza finanziaria con rischio di oneri finanziari rilevanti;*
- *è determinante il confronto con i benchmark.*

C) Indicatori di liquidità

Gli indicatori di liquidità individuati sono:

Margine di Liquidità Primario (detto anche Margine di Tesoreria Secca o Acid Test)

DESCRIZIONE

Misura in valore assoluto la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Margine di Liquidità Primario	-12.795.388 €	-43.296.645 €	-17.357.804 €

Valore indicatore:

- *un margine positivo, nella realtà raramente riscontrabile, indica un'ottima situazione, in quanto le liquidità immediate sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve;*
- *un margine negativo indica una situazione "normale" in cui le liquidità immediate non sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve.*

Indice di Liquidità Primario (detto anche Indice di Tesoreria Secca o Acid Test)

DESCRIZIONE

Misura in termini percentuali la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Indice di Liquidità Primario	41,71%	14,00%	32,71%

Valore indicatore:

- un indice superiore a 100, nella realtà raramente riscontrabile, indica un'ottima situazione, in quanto le liquidità immediate sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve;
- un indice inferiore a 100 indica una situazione "normale" in cui le liquidità immediate non sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve.

Indice di Liquidità Secondario (detto anche Indice di Tesoreria)

DESCRIZIONE

Misura in termini percentuali la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate e le liquidità differite, ossia tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Indice di Liquidità Secondario	259,70%	122,50%	137,41%

Valore indicatore:

- un indice superiore a 100 indica che le liquidità immediate e le liquidità differite sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve;
- un indice inferiore a 100 potrebbe indicare una situazione di tensione di liquidità dovuta all'impossibilità di coprire le passività correnti con le liquidità immediate e differite, con l'eventualità di dover ricorrere allo smobilizzo del magazzino.

2.3.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

2.3.2.1 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato non finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori di sviluppo del fatturato ed indicatori di produttività.

D) Indicatori di sviluppo del fatturato

Variazione dei Ricavi

DESCRIZIONE

Misura la variazione dei ricavi in più anni consecutivi consentendo di valutarne nel tempo la dinamica.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Variazione dei Ricavi	36,22%	48,35%	-2,68%

Valore indicatore:

- la voce "Ricavi delle vendite" è calcolata tenendo conto del tipo di attività svolta dall'impresa; vedere, a tale proposito, quanto già riportato a commento del ROS (Return On Sale);
- variazioni negative devono essere attentamente valutate per verificare se siano dovute a motivi congiunturali o destinate a durare nel tempo e se si siano registrate solo per l'impresa in esame o per l'intero settore.

E) Indicatori di produttività

Costo del Lavoro su Ricavi

DESCRIZIONE

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi, permettendo di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Costo del Lavoro su Ricavi	0,90%	1,12%	1,22%

Valore indicatore:

- la voce "Ricavi delle vendite" è calcolata tenendo conto del tipo di attività svolta dall'impresa; vedere, a tale proposito, quanto già riportato a commento del ROS (Return On Sale);
- il valore dell'indice dovrà posizionarsi molto al di sotto di 100, in quanto valori prossimi a 100 significherebbero che le vendite faticano a coprire anche il solo costo del lavoro;
- è determinante il confronto con i benchmark.

Valore Aggiunto Operativo per Dipendente

DESCRIZIONE

Misura il valore aggiunto operativo per dipendente, permettendo di valutare la produttività sulla base del valore aggiunto pro capite.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Valore Aggiunto Operativo per Dipendente	252.918 €	356.176 €	384.362 €

Valore indicatore:

- *sulla base della riclassificazione del Conto economico adottata, per valore aggiunto operativo si intende il valore della produzione al netto dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, costi per servizi, costi per godimento di beni terzi e variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;*
- *tale indicatore assume valori tendenzialmente alti quando l'impresa è capital intensive; viceversa, assume valori bassi quando l'impresa è labour intensive;*
- *è determinante il confronto con i benchmark.*

2.3.2.2 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

2.3.2.3 Informazioni relative alle relazioni con il personale

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, di seguito vengono elencate le principali attività svolte nell'anno 2022 relative al rapporto con il personale:

- Dipendenti totali
- Formazione
- Sorveglianza Sanitaria
- Adempimenti normativi
- Sviluppo Organizzativo
- D. Lgs 81/08
- Certificazioni
- Indice Infortuni
- D.Lgs 231/01

Il numero medio dei dipendenti nell'anno 2022 è pari a n° 19 unità, in aumento rispetto all'esercizio precedente. Il 95% dei dipendenti è assunto con contratto a tempo indeterminato, il 40% è di sesso femminile e tutti svolgono mansioni impiegatizie.

Nell'anno 2022 sono stati effettuati 10 corsi di formazione, per un totale di 63 ore di formazione, relative allo sviluppo delle risorse umane nell'ottica di un continuo arricchimento tecnico/professionale. E' stato coinvolto in attività formative l'85% dei partecipanti. L'ambito formativo ha riguardato aggiornamenti tecnici/legislativi e corsi obbligatori in materia di Salute e Sicurezza (70%).

A livello di Sorveglianza Sanitaria, sono state organizzate 12 visite periodiche, che non hanno dato luogo ad alcuna criticità.

Nel corso del 2022 non vi sono stati cambiamenti a livello organizzativo.

L'azienda ha provveduto all'aggiornamento o alla predisposizione dei diversi documenti di valutazione del rischio come previsto dal D.Lgs. 81/08.

Con l'anno 2022 è stata ripristinata la figura dell'RSPP interno supportato dai due ASPP già presenti.

L'azienda ha provveduto al costante monitoraggio delle misure di prevenzione e protezione con eventuali modifiche, integrazioni o conferme (DPI, procedure, dispositivi di protezione collettiva ecc.). Sono stati effettuati sopralluoghi per la verifica di situazioni specifiche in materia di sicurezza, nonché all'effettuazione di incontri periodici tra SPP, dirigenti, RLS e talvolta anche il medico competente per trattare le tematiche specifiche, analisi near miss, infortuni e per il monitoraggio dei livelli di salute e sicurezza sul lavoro (resoconto periodico ed indici). L'azienda ha provveduto ad aggiornare costantemente la documentazione relativa al sistema di gestione della sicurezza sul lavoro in funzione dei mutamenti aziendali e/o normativi e le nuove circolari/istruzioni operative o le loro revisioni sono periodicamente pubblicate sulla rete intranet aziendale.

Sono inoltre stati assolti gli obblighi annuali, come previsto dal D.Lgs. 81/08, per quanto concerne il sopralluogo annuale del Medico Competente, la riunione ex articolo 35 ed il relativo verbale, con la comunicazione da parte del MC dei risultati anonimi collettivi, la relazione annuale da parte del Rspg.

Dal punto di vista sindacale, le relazioni industriali, con le RSU del CCNL Gas-Acqua, sono proseguite in maniera costruttiva ed aperta al dialogo. Durante il 2022 il CCNL è stato rinnovato (settembre). Nel corso dell'anno sono stati discussi gli aggiornamenti del protocollo aziendale anticontagio, relativo alla Pandemia da Covid-19. Parallelamente ai temi legati al Covid-19, sono stati affrontati argomenti legati ai processi di digitalizzazione e di modifiche organizzative che hanno interessato l'Azienda, quali Mensa, Banca Ore, Smartworking (dopo la fine dello Smartworking emergenziale a marzo 2022), Premio di risultato.

3. Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze, trattando prima di quelli finanziari e poi di quelli non finanziari.

3.1 Rischi finanziari

L'attività di Acea Pinerolese Energia S.r.l. è esposta a rischi di variazione dei tassi di interesse per i quali non si è ritenuto di attivare strumenti derivati per scopo di copertura e/o negoziazione attesa l'eccessiva onerosità a seguito dell'individuazione della tipologia di copertura.

Rischio di liquidità.

L'attività finanziaria è gestita direttamente con autonoma gestione dei flussi finanziari e dei conti correnti bancari utilizzati per le operazioni di incasso e pagamento nonché della negoziazione con il sistema bancario delle condizioni attive e passive.

La crisi energetica a cui si è andati incontro nella parte finale dell'esercizio, con il conseguente rincaro del prezzo delle commodities ha comportato un maggior utilizzo delle linee di credito in essere e un loro incremento avvenuto poi nei primi mesi dell'esercizio successivo che ha permesso alla società di continuare ad onorare puntualmente gli impegni nei confronti dei propri fornitori.

Rischio cambi.

La società non è esposta a rischi di cambio e alla data di chiusura del bilancio esercizio 2022 non detiene strumenti finanziari derivati di copertura del rischio cambio.

Rischi di credito.

La Società non presenta rilevanti concentrazioni dei rischi di credito, essendo l'esposizione creditoria vantata quasi esclusivamente nei confronti di utenza diffusa.

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio d'inadempienza delle controparti, considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti e considerando dati storici e l'anzianità del credito.

Si ritiene che la Società, oltre al generico rischio d'impresa, non corra rischi particolari se non quelli legati ad una maggiore richiesta di rateizzazione da parte dei propri clienti.

3.2 Rischi non finanziari

La società, oltre al generico rischio d'impresa, ritiene sussistenti i seguenti rischi particolari:

- rischio di aggiustamento annuale dei volumi per un periodo di cinque anni successivi a quello di chiusura dell'esercizio. Tale rischio è rilevante in particolare per le grandi utenze che dispongono di due sistemi di misura (il contatore tradizionale ed il correttore volumetrico) che nel loro funzionamento possono dare luogo a ricalcoli dei consumi e conseguenti riallocazioni estremamente rilevanti.

Nella nota integrativa sono esposte più dettagliatamente le azioni intraprese dalla società per fronteggiare tale rischio.

4. Attività di ricerca e sviluppo

La società nell'esercizio in chiusura non ha svolto attività di ricerca degna di nota.

5. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Nell'esercizio sono intervenute operazioni regolate da contratti di servizio con la collegata E-Gas S.r.l. comportanti costi per euro 2.625.

Alla data del 31/12/2022 i debiti commerciali verso la controllata ammontano a euro 2.625 per fatture da ricevere.

6. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti

La società, alla data di chiusura del corrente esercizio, non detiene azioni proprie.

7. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate

La società non ha acquistato né alienato azioni proprie e non è soggetta a controllo di altre società.

8. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Circa i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si mette in evidenza il perdurare della situazione di crisi geopolitica manifestatasi nell'est Europa e sfociata nel conflitto tra Russia e Ucraina.

La situazione di guerra ha evidenziato le problematiche strutturali dell'approvvigionamento energetico europeo in quanto troppo legato alle forniture dalla Russia e le conseguenti speculazioni che hanno interessato il mercato di riferimento continentale presso la borsa di Amsterdam con i prezzi delle commodity energetiche che oltre a manifestare una accentuata volatilità hanno raggiunto i loro massimi storici sul finire del 2022 per manifestare poi un calo nella primavera del 2023 pur mantenendo quotazioni ben superiori a quelle dell'ultimo decennio.

Per affrontare l'elevato livello di prezzo del gas naturale ed energia elettrica e la straordinaria volatilità registratasi nei mercati, la società ha chiuso l'esercizio 2022 con una posizione di liquidità rafforzata rispetto all'esercizio precedente. Questo ha comportato importanti operazioni di funding sul mercato bancario registrando forti segnali di fiducia sulle politiche di gestione messe in atto e apprezzamento del merito di credito della società.

La società ha fatto fronte al contesto generale continuando ad operare con la consueta capacità di adattamento e competenza gestionale, puntando anche sulla diversificazione del portafoglio di business con particolare attenzione alle attività legate all'efficienza energetica, che hanno consentito di ridurre gli impatti delle turbolenze di mercato, ottenendo così un risultato economico positivo, che conferma la solidità della società.

Per quanto riguarda la pandemia "Covid-19", che non ha comunque avuto impatti significativi per la società, si segnala che in data 05/05/2023 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato la fine dello stato emergenziale a livello mondiale.

9. Evoluzione prevedibile della gestione

Lo sviluppo delle attività per l'esercizio 2023 sarà ovviamente fortemente condizionato dall'andamento del prezzo delle commodities trattate, dall'agibilità finanziaria che la Società riuscirà ad ottenere sia dai propri fornitori sia dal sistema bancario che peraltro ha ben supportato la Società nel corso dell'ultimo periodo ed alla gestione dei crediti verso clienti finali che peraltro sta dimostrando risultati molto incoraggianti.

In funzione della combinazione di questi tre fattori l'azienda si posizionerà sul mercato al fine di preservare al massimo la redditività aziendale e l'incremento di valore ai propri Soci.

Tale azione, pur a fronte di una prevista significativa riduzione di fatturato, consentirà il rafforzamento della redditività e patrimonializzazione della Vostra azienda.

Se la Vostra Società ha potuto superare questo momento di grave stress economico-finanziario – che ha investito tutti gli attori della filiera energetica - è stato grazie alla propria solidità patrimoniale generata da un lato dall'accantonamento di parte degli utili maturati nei suoi venti anni di attività e dall'altro con l'acquisto in proprio della Centrale Alba Ovest che rappresenta un cespite patrimoniale reputato dal sistema bancario di grande rilievo.

Si ribadisce quindi quanto da sempre portato alla Vostra attenzione e cioè la necessità di una ulteriore patrimonializzazione che consenta di consolidare ed ulteriormente migliorare la propria capacità competitiva acquisita nel corso degli anni.

Se l'ottima reputazione maturata, sia delle persone che l'amministrano che di quelle che giornalmente operano all'interno della Vostra Società, è solamente una preconditione per potere approcciare e proporsi come interlocutori credibili a tutti gli operatori, la non adeguata patrimonializzazione di cui soffre la Vostra Società non permette la piena realizzazione delle sue potenzialità.

Si riafferma quindi l'opportunità di una prudente scelta nell'erogazione dei dividendi rispetto all'utile maturato in linea con quanto avviene per le altre Società operanti nel settore energetico.

10. Elenco delle sedi secondarie

La società non ha sedi secondarie.

Sono presenti nove unità locali:

- presso l'impianto di produzione di energia elettrica fotovoltaica in Via 1° maggio a Pinerolo;
- presso la centrale idroelettrica in Località Ponte Talloria 25 a Roddi;
- presso la centrale idroelettrica in Località San Cassiano Sn a Roddi;
- presso l'Agenzia sita in Torino, Via Piazza de Amicis;
- presso l'Agenzia sita in Luserna, Via Ribet;
- presso l'Agenzia sita a None, Corso Castello;
- presso l'Agenzia sita a Venaria, Via Buridani;
- presso l'Agenzia sita a Rivoli, Via gatti;
- presso l'Agenzia sita in Cavour, Via Roma.

11. Modello organizzativo ex D. Lgs. 231 del 08/06/2001

Preliminarmente si dà atto che, in data 22.6.2022, l'AU deliberava la nomina dell'Organismo di Vigilanza della Società, a fare data dal 1.7.2022 e per la durata di tre anni nella persona dell'Avv. Andrea Milani, nonché la messa a disposizione dell'OdV di un budget annuale (come da determina conservata agli atti).

In ossequio a quanto previsto dall'art. 15 dello Statuto dell'Organismo di Vigilanza di cui alla Parte Generale del Modello di Organizzazione e Gestione adottato da ACEA PINEROLESE ENERGIA Srl, l'Organismo di Vigilanza relaziona circa le attività svolte nel corso dell'esercizio 2022.

Risulta approvata la REV 2022/00 del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.lgs. 231/2001, cui sono seguite le attività di diffusione interna e diffusione esterna, nonché le attività formative sui temi connessi al d.lgs. 231/2001 e alla l. 190/2012.

Quanto all'attività di vigilanza, in ossequio a quanto previsto nel Calendario delle attività dell'OdV, nel corso dell'anno, si sono tenute cinque riunioni in modalità video call conference.

L'attività di vigilanza dell'OdV ha interessato in modo particolare:

- la gestione della salute e sicurezza sul lavoro

mediante plurimi incontri e scambio costante di flussi informativi con il RSPP interno.

Il RSPP riferiva all'OdV le risultanze degli approfondimenti condotti sul sistema di gestione della salute e sicurezza della Società, rappresentando: l'adeguatezza del SGSSL della Società anche alla luce delle modifiche normative intervenute sul D.Lgs. 81/2008 ad opera della l. 215/2021; alcuni profili di miglioramento, specie in ottica preventiva; la progettazione di campagne di sensibilizzazione della popolazione aziendale sui temi della salute e sicurezza sul lavoro, quale miglior forma di prevenzione del rischio; l'andamento degli infortuni occorsi nell'esercizio, dando evidenza dell'analisi degli stessi effettuata dalla Società e delle conseguenti azioni intraprese.

L'OdV, in corso d'anno, monitorava lo stato di avanzamento delle attività volte a recepire gli spunti di miglioramento forniti dal nuovo RSPP nonché l'andamento del SGSSL, anche attraverso l'analisi dei documenti periodicamente condivisi dal RSPP.

- la procedura Anticorruzione e Gestione dei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni

riguardo alla quale l'OdV, supportato anche dall'attività del RPCT, constatava l'assenza di anomalie/criticità nel funzionamento della procedura Anticorruzione e la Gestione dei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni ed i Privati, così come implementata dalla Società già nel 2021.

- la gestione dei sistemi di certificazione interni

attraverso i costanti flussi comunicativi trasmessi all'OdV da parte del Responsabile dei sistemi di gestione, si apprendevano notizie in ordine a: pianificazione degli audit (interni ed esterni degli Enti certificatori) relativi ai sistemi di gestione aziendali, esiti degli stessi, adeguata presa in carico di eventuali osservazioni da parte della Società attraverso la programmazione puntuale di azioni correttive e l'aggiornamento circa l'andamento delle stesse.

- la procedura di gestione della tutela dell'ambiente

mediante incontri con i Referenti aziendali, constatandosi: l'adozione, in ottica di costante implementazione della compliance sui temi ambientali, di una nuova Procedura Interna in materia di rifiuti; l'assenza di anomalie/criticità; il corretto funzionamento della Procedura di cui al MOG231.

- la procedura di gestione dei flussi finanziari

constatando, sulla base delle verifiche documentali condotte a campione e dall'incontro con i referenti aziendali: l'assenza di anomalie e/o criticità nella gestione ordinaria dei flussi finanziari; la corretta gestione degli adempimenti fiscali; l'assenza di elementi sintomatici di eventuali fenomeni di evasione fiscale.

Con riferimento alle suddette attività nonché alle altre attività rilevanti ex D.lgs. 231/01 (gestione della proprietà intellettuale; gestione di monete, banconote e valori bollati; gestione dei rapporti consuntivi; gestione della proprietà intellettuale e gestione dell'erogazione di servizi), l'OdV:

- ha potuto riscontrare la piena collaborazione delle risorse coinvolte ed il puntuale adempimento delle prescrizioni relative all'obbligo di trasmissione dei flussi periodici verso l'OdV attraverso l'invio puntuale dei report trimestrali;
- non ha rilevato, per quanto riferito e verificato, violazioni dei protocolli di prevenzione del MOG 231 né condotte integranti fatti di reato presupposto della responsabilità amministrativa degli enti o atti prodromici.

12. Sistema di gestione della qualità

Nel 2022 ACEA Pinerolese Energia S.r.l. ha mantenuto la certificazione del Sistema di gestione della qualità in conformità allo standard ISO 9001:2015; ha inoltre mantenuto la certificazione come Energy Service Company (ESCO) secondo lo standard UNI 11352:2014 e mantenuto la certificazione del sistema di gestione dell'Energia secondo lo standard ISO 50001:2018.

Non si sono verificati infortuni nel corso dell'anno e non vi sono state addebitate cause di mobbing.

13. Privacy – Documento programmatico della sicurezza

In ambito di Protezione Dati personali, l'Azienda ha continuato le attività di monitoraggio ed adeguamento normativo, grazie al lavoro del Team Privacy in collaborazione con il DPO. In particolare l'attività si è concentrata su:

- adeguamento delle misure di sicurezza informatiche;
- prevenzione, gestione e monitoraggio degli eventuali data breach;
- adeguamento delle policy e dei processi aziendali secondo gli aggiornamenti normativi, in particolare l'entrata in vigore del Decreto Trasparenza (agosto 2022) e l'abbandono del sistema Google Analytics 3;
- modifica della filiera Privacy, con la rimodulazione dei ruoli tra Venditore e Distributori, considerati da agosto come Titolari separati;
- aggiornamento del Registro dei Trattamenti;
- partecipazione a tavoli di lavoro collegati con il Garante della Privacy;
- collaborazione costante con i Referenti Privacy aziendale.

14. Altre informazioni

Si richiama infine la previsione di cui all'art. 6 co. 2 del D.Lgs. n. 175/2016 (Decreto Madia), in base alla quale "le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4." Acea ha ottemperato a tale previsione dotandosi di un Regolamento per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, comma 2, e dell'art. 14, comma 2, del D. Lgs. N. 175/2016.

Gli strumenti di governo societario adottati dalla società sono indicati nella Relazione sul Governo Societario predisposto annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e pubblicato contestualmente al bilancio d'esercizio nella sezione trasparenza del sito istituzionale.

In data 27/03/2023, ai sensi degli articoli 2364, comma II e 2478-bis del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione della società ha deliberato di avvalersi del maggior termine di centottanta giorni per la convocazione dell'Assemblea annuale ordinaria di approvazione del bilancio di esercizio 2022.

Tale rinvio trova ragione nella variazione del sistema informatico gestionale avvenuta nel mese di novembre 2022 e quindi dalla necessità di verificare la congruenza dei dati e le informazioni utilizzate per la redazione del bilancio.

Pinerolo, 29 Maggio 2023

ACEA PINEROLESE ENERGIA S.r.l.
L'AMMINISTRATORE UNICO
Francesco Ing. Carcioffo

ACEA PINEROLESE ENERGIA S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA SALUZZO 88, 10064 PINEROLO (TO)
Codice Fiscale	08547890015
Numero Rea	TO 982080
P.I.	08547890015
Capitale Sociale Euro	4.025.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	352300
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	167
5) avviamento	2.116.435	2.785.265
7) altre	637.318	752.174
Totale immobilizzazioni immateriali	2.753.753	3.537.606
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	399.906	421.353
2) impianti e macchinario	1.639.434	1.739.533
3) attrezzature industriali e commerciali	4.723	3.734
4) altri beni	4.964	2.200
5) immobilizzazioni in corso e acconti	58.034	49.153
Totale immobilizzazioni materiali	2.107.061	2.215.973
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	111.637	111.637
d-bis) altre imprese	5.000	5.000
Totale partecipazioni	116.637	116.637
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	64.285	37.969
esigibili oltre l'esercizio successivo	209.274	268.532
Totale crediti verso altri	273.559	306.501
Totale crediti	273.559	306.501
Totale immobilizzazioni finanziarie	390.196	423.138
Totale immobilizzazioni (B)	5.251.010	6.176.717
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	22.515	20.673
3) lavori in corso su ordinazione	0	33.500
Totale rimanenze	22.515	54.173
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.769.176	25.299.518
Totale crediti verso clienti	13.769.176	25.299.518
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.492.779	1.550.454
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.129.148	-
Totale crediti tributari	12.621.927	1.550.454
5-ter) imposte anticipate	2.403.122	2.635.549
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.105.630	3.465.175
Totale crediti verso altri	5.105.630	3.465.175
Totale crediti	33.899.855	32.950.696
IV - Disponibilità liquide		

1) depositi bancari e postali	9.152.090	7.044.967
3) danaro e valori in cassa	2.172	2.048
Totale disponibilità liquide	9.154.262	7.047.015
Totale attivo circolante (C)	43.076.632	40.051.884
D) Ratei e risconti	14.076.415	21.645.014
Totale attivo	62.404.057	67.873.615
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.025.000	4.025.000
IV - Riserva legale	805.000	805.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva avanzo di fusione	990.947	990.947
Varie altre riserve	4.200.175	2.914.263
Totale altre riserve	5.191.122	3.905.210
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	846.642	1.688.412
Totale patrimonio netto	10.867.764	10.423.622
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	18.245	18.479
4) altri	2.055.845	2.785.006
Totale fondi per rischi ed oneri	2.074.090	2.803.485
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	205.061	176.110
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.980.303	9.064.756
esigibili oltre l'esercizio successivo	23.106.628	4.122.542
Totale debiti verso banche	31.086.931	13.187.298
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	44.990	44.196
Totale acconti	44.990	44.196
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.005.367	37.875.781
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.200.864	-
Totale debiti verso fornitori	17.206.231	37.875.781
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.625	2.625
Totale debiti verso imprese collegate	2.625	2.625
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	260.160	2.545.036
Totale debiti tributari	260.160	2.545.036
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	41.105	45.872
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	41.105	45.872
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	347.404	289.889
Totale altri debiti	347.404	289.889
Totale debiti	48.989.446	53.990.697
E) Ratei e risconti	267.696	479.701
Totale passivo	62.404.057	67.873.615

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	125.864.541	91.622.369
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(33.500)	33.500
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	6.807	82.603
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	226.958	849.731
altri	1.803.519	1.051.655
Totale altri ricavi e proventi	2.030.477	1.901.386
Totale valore della produzione	127.868.325	93.639.858
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	113.513.634	65.981.832
7) per servizi	10.213.080	21.567.196
8) per godimento di beni di terzi	67.168	36.408
9) per il personale		
a) salari e stipendi	820.402	723.886
b) oneri sociali	245.652	200.921
c) trattamento di fine rapporto	69.101	52.625
e) altri costi	1.458	60.839
Totale costi per il personale	1.136.613	1.038.271
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	788.802	815.113
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	174.163	182.232
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	400.000	800.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.362.965	1.797.345
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.842)	(569)
12) accantonamenti per rischi	-	551.717
14) oneri diversi di gestione	256.224	232.177
Totale costi della produzione	126.547.842	91.204.377
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.320.483	2.435.481
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	277.325	260.005
Totale proventi diversi dai precedenti	277.325	260.005
Totale altri proventi finanziari	277.325	260.005
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	316.218	88.756
Totale interessi e altri oneri finanziari	316.218	88.756
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(38.893)	171.249
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.281.590	2.606.730
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	202.755	1.043.806
imposte relative a esercizi precedenti	-	(5.592)
imposte differite e anticipate	232.193	(119.896)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	434.948	918.318
21) Utile (perdita) dell'esercizio	846.642	1.688.412

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	846.642	1.688.412
Imposte sul reddito	434.948	918.318
Interessi passivi/(attivi)	38.893	(171.249)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	4.569
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.320.483	2.440.050
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	29.669	573.299
Ammortamenti delle immobilizzazioni	962.965	997.345
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	992.634	1.570.644
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.313.117	4.010.694
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	31.658	(34.069)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	9.888.520	(14.692.973)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(20.757.088)	21.436.976
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	7.568.599	(11.966.032)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(212.005)	371.201
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(12.474.493)	(1.064.959)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(15.954.809)	(5.949.856)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(13.641.692)	(1.939.162)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	118.204	163.233
(Imposte sul reddito pagate)	(1.089.378)	(848.658)
(Utilizzo dei fondi)	(729.878)	(8.493)
Altri incassi/(pagamenti)	-	47.673
Totale altre rettifiche	(1.701.052)	(646.245)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(15.342.744)	(2.585.407)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	3.580	(25.067)
Disinvestimenti	0	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(62.863)	(148.818)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	32.942	(45.906)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(26.341)	(219.791)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.145.616)	2.102.414
Accensione finanziamenti	21.700.000	2.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(2.654.752)	(1.640.431)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(423.300)	(1.046.400)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	17.476.332	1.415.583

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.107.247	(1.389.615)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	7.044.967	8.435.535
Danaro e valori in cassa	2.048	1.095
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.047.015	8.436.630
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	9.152.090	7.044.967
Danaro e valori in cassa	2.172	2.048
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	9.154.262	7.047.015

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

INTRODUZIONE

Egredi Soci,

il bilancio che viene sottoposto oggi alla Vostra approvazione è quello relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022.

L'esercizio si chiude con un risultato positivo netto di Euro 846.642.

La società per tutta la durata dell'esercizio ha continuato a svolgere la propria attività nel pieno rispetto di quanto previsto e stabilito dallo statuto societario.

Dopo la chiusura dell'esercizio, la società non è stata interessata da alcun fatto di rilievo che necessita di essere portato a conoscenza.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il presente Bilancio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Relazione alla Gestione e dalla Nota Integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente alle disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile così come modificate dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015 n. 139 per l'attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità nella loro versione revisionata nel 2016.

Ove ritenuto necessario, gli elementi della nota integrativa sono stati comunque integrati al fine di rappresentare la situazione della società con maggiore analiticità rispetto a quanto strettamente richiesto dal legislatore.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

I valori ai fini comparativi del bilancio precedente si riferiscono al periodo che intercorre dal 01/01/2021 al 31/12/2021.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività; la loro rilevazione è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. E' stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

PRINCIPI DI REDAZIONE

Nella redazione del bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta.

In particolare si è provveduto:

- alla valutazione delle voci secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- a indicare esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- alla indicazione dei proventi e degli oneri realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento;
- a considerare i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio in esame, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- a valutare separatamente gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1, codice civile, e di quanto richiesto dall'OIC n. 11, par. 21-24, l'Amministratore della società ha opportunamente proceduto alla preventiva verifica della sussistenza del presupposto della continuità aziendale, pur permanendo al momento dei fattori di incertezza legati al conflitto in corso tra Russia e Ucraina che potrebbero comportare modifiche al sistema di approvvigionamento del gas naturale a livello europeo.

Allo scopo di escludere l'esistenza di situazioni, eventi e/o circostanze che possano ingenerare significative incertezze in merito alla capacità della società di continuare, nel prossimo futuro, a operare regolarmente nello svolgimento delle sue ordinarie attività, la società ha intrapreso strategie di differenziazione delle forniture all'ingrosso di materia prima.

Tutto questo premesso, sulla base delle migliori informazioni al momento disponibili e tenendo conto di tutti gli eventi e le circostanze ragionevolmente prevedibili, sono stati redatti il budget economico e degli investimenti per l'esercizio successivo e verificati i riflessi sulla gestione finanziaria degli stessi nel breve e nel medio periodo.

Sulla base di tali analisi si ritiene di poter confermare, la sussistenza del requisito della continuità aziendale, che giustifica la correttezza dell'utilizzo di criteri di funzionamento nella redazione del presente bilancio, anche alla luce della fine dello stato di emergenza dovuto alla pandemia "Covid-19", con i conseguenti impatti positivi sulla salute pubblica e le attività economiche.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Vengono illustrati nel seguito, in maggior dettaglio, i criteri adottati per le diverse poste di bilancio:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultano durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Si deve peraltro rilevare come tale evenienza non si sia verificata nel corso dell'esercizio.

I costi di impianto ed ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale ed è ammortizzato in quote costanti per un periodo di 12 esercizi, come meglio successivamente specificato.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori ed i costi direttamente imputabili al bene.

Per le immobilizzazioni costruite in economia sono stati capitalizzati tutti i costi direttamente imputabili all'opera.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate in quote costanti, secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo, tenuto conto dell'usura fisica del bene ed in funzione della partecipazione effettiva al processo produttivo.

L'aliquota di ammortamento dei cespiti entrati in funzione nel corso dell'esercizio è stata mediamente ridotta alla metà, sulla base della loro ridotta partecipazione al processo produttivo.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultano durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono ridotte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Si deve peraltro rilevare come tale evenienza non si sia verificata nel corso dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni possedute dalla società sono iscritte fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico e sono valutate al costo di acquisto.

La società non detiene partecipazioni in società che comportano responsabilità illimitata.

Elenco partecipazioni:

E - GAS S.R.L. con sede in Torino, Corso Duca degli Abruzzi n. 14

Capitale sociale euro 10.000,00, interamente versato.

Quota di partecipazione: 35,00% del capitale sociale.

Sono stati versati ulteriori euro 108.137 in c/futuri aumenti di capitale.

Risultato di esercizio 2021: utile di euro 2.026.

Patrimonio Netto al 31.12.2021: euro 524.763.

Fondazione Istituto Tecnico superiore professionalità per lo sviluppo dei sistemi energetici ecosostenibili, sede in Pinerolo, fondo consortile al 31/12/2022 euro 148.499.

Risultato d'esercizio 2022: utile di euro 11.774.

La società non ha partecipazioni in società che comportano responsabilità illimitata.

Sono altresì riportate alla voce Crediti vs. Altri i finanziamenti erogati a condomini in qualità di Esco per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico.

RIMANENZE

Le rimanenze sono rappresentate da giacenze di magazzino per ricambi e materiali di consumo utilizzati presso la centrale idroelettrica Alba Ovest (valorizzati al costo di acquisto) e lavori in esecuzione non ancora terminati.

CREDITI

La società, pur recependo quanto disposto dal c.8 art. 2426 c.c., non ha applicato il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione, vista la scarsa significatività nel contesto di attuazione, procedendo a iscrivere i crediti al valore di presumibile realizzo.

Ove ritenuto necessario, il valore nominale viene rettificato mediante un accantonamento al fondo svalutazione crediti per la parte di crediti di natura commerciale considerata inesigibile che, con ragionevole certezza, può essere stimata alla data di chiusura dell'esercizio.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato giudicato necessario per la inesigibilità, che con ragionevole certezza si può stimare alla data di chiusura dell'esercizio, di alcuni crediti di natura commerciale e in relazione a valutazioni basate su analisi storiche e anzianità del credito per quanto riguarda l'utenza diffusa.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale, ne fanno parte le liquidità esistenti nelle casse sociali e delle giacenze della società sui conti correnti intrattenuti presso istituti di credito alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI

Sono quote di costi o di ricavi comuni a più esercizi, imputati a rettifica dei rispettivi conti, nel rispetto del principio di competenza.

PATRIMONIO NETTO

Rappresenta il valore nominale del capitale sociale e l'ammontare delle riserve accantonate nei precedenti esercizi.

FONDI RISCHI ED ONERI

E' stato iscritto un fondo rischi per passività potenziali legato alla possibilità di conguagli retroattivi per cinque anni sui volumi di gas acquistati.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

DEBITI

Come per i crediti, pur recependo quanto disposto dal c.8 art. 2426 c.c., la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione, vista la scarsa significatività nel contesto di attuazione, procedendo a iscrivere i debiti al valore nominale.

CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI

I crediti o debiti di durata residua superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali sono esposti in corrispondenza dei relativi dettagli infra riportati.

CREDITI E DEBITI IN VALUTA

Il bilancio non presenta poste in valuta al termine dell'esercizio.

OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

La società non ha effettuato operazioni che prevedono obbligo di retrocessione a termine.

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Nel corso dell'esercizio non si è fatto luogo alla capitalizzazione di oneri finanziari.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

COSTI E RICAVI

Sono stati iscritti i costi e i ricavi della gestione, secondo il principio della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto viene iscritto nella voce "Debiti tributari".

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali viene rilevata la connessa fiscalità differita.

Le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione; si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale e sono esposti nell'attivo di bilancio al netto dei relativi fondi ammortamento.

Tra le immobilizzazioni immateriali si comprendono:

1. diritti di brevetto industriale ed opere dell'ingegno;
2. avviamento;
3. immobilizzazioni immateriali in corso;
4. altre immobilizzazioni immateriali.

1. Diritti di brevetto industriale ed opere dell'ingegno

In tale voce sono stati iscritti i costi del software applicativo acquistato a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato e ammortizzato, in quote costanti, in tre esercizi.

2. Avviamento

In tale voce è contabilizzato il disavanzo da annullamento emerso in sede di fusione, che è pari alla differenza tra il valore contabile della partecipazione detenuta dalla incorporata Ape Rinnovabili Srl nella società Tefin Srl, che per effetto dell'annullamento, è stata elisa dall'attivo patrimoniale, e il corrispondente patrimonio netto contabile della società controllata-incorporante Tefin Srl. La società ha ritenuto di non poter imputare il disavanzo a incremento del valore contabile dei singoli elementi patrimoniali della società incorporante in quanto già rappresentati in bilancio a valore di funzionamento, ossia al valore economicamente recuperabile in normali condizioni di funzionamento dell'impresa; ha invece ritenuto opportuno considerare tale voce come avviamento, nel presupposto che quest'ultimo rappresenti l'esteriorizzazione dei plusvalori latenti nella contabilità della società controllata-incorporante.

Il processo di ammortamento, nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile OIC 24 ed avvalendosi della facoltà di deroga di cui all'art. 2426, comma 1, n. 6, è stato stimato sino al 28.02.2026; tale arco temporale rappresenta la scadenza prevista dei cosiddetti "certificati verdi", ossia dei titoli negoziabili rilasciati alla società dal GSE per l'esercizio della centrale idroelettrica di "Alba Ovest" a Roddi, e pertanto rappresenta l'orizzonte temporale in cui si stima che la società possa mantenere la propria posizione di mercato nel settore delle energie rinnovabili per la produzione e vendita di energia idroelettrica.

3. Immobilizzazioni immateriali in corso

Le immobilizzazioni immateriali in corso si riferiscono a interventi di adeguamento ed ottimizzazione su beni di terzi.

4. Altre immobilizzazioni immateriali

Sono riferite ai costi di istruttoria e di erogazione dei finanziamenti bancari concessi alla società incorporante e a quella incorporata, nonché ad altre spese di carattere pluriennale.

Come previsto dall'OIC 24, in assenza dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato, la società ha continuato a classificare i costi accessori ai finanziamenti bancari tra le "altre" immobilizzazioni immateriali e ad ammortizzarli secondo i criteri sinora adottati.

Le altre immobilizzazioni immateriali comprendono inoltre costi di migliorie su beni di terzi (opere di adeguamento/trasformazioni di centrali termiche e interventi sul canale delle centrale idroelettrica). Tali spese sono state iscritte al costo di acquisto e ammortizzate in relazione alla durata dei relativi contratti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Voci di bilancio	Saldo al 31/12/21	Importo al 31/12/2021 Costo	Costo storico				Importo al 31/12/22 Costo
			Giroconti	Incrementi	Riclassif.	Decrementi	
Costi di impianto ed ampliamento	0	0	0	0	0	0	0
Diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno	167	148.985	0	0	0	0	148.985
Avviamento da Fusione	2.785.265	8.139.572	0	0	0	0	8.139.572
Immobilizz. immateriali in corso	0	0	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni	752.174	1.356.196	0	4.949	0	204.373	1.156.772
<i>di cui Costi migliorie beni di terzi</i>	<i>746.613</i>	<i>1.331.573</i>	<i>0</i>	<i>4.949</i>	<i>0</i>	<i>204.373</i>	<i>1.132.149</i>
<i>di cui Oneri pluriennali</i>	<i>5.561</i>	<i>24.623</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>24.623</i>
Immobilizzazioni immateriali	3.537.606	9.644.753	0	4.949	0	204.373	9.445.329

Movimenti dei Fondi Ammortamento relativi alle Immobilizzazioni Immateriali:

Voci di bilancio	Importo al 31/12/21 F.do Amm.	Fondo ammortamento				Importo al 31/12/22 F.do Amm.	Saldo a bilancio
		Giroconti	Ammort.	Riclassif.	Decrementi		
Costi di impianto ed ampliamento	0	0	0	0	0	0	0
Diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno	148.818	0	167	0	0	148.985	0
Avviamento da Fusione	5.354.307	0	668.830	0	0	6.023.137	2.116.435
Immobilizz. immateriali in corso	0	0	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni	604.022	0	119.805	0	204.373	519.454	637.318
<i>di cui Costi migliorie beni di terzi</i>	<i>584.960</i>	<i>0</i>	<i>118.164</i>	<i>0</i>	<i>204.373</i>	<i>498.751</i>	<i>633.398</i>
<i>di cui Oneri pluriennali</i>	<i>19.062</i>	<i>0</i>	<i>1.641</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>20.703</i>	<i>3.920</i>
Immobilizzazioni immateriali	6.107.147	0	788.802	0	204.373	6.691.576	2.753.753

Immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, maggiorato degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo risulta ridotto in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, a mezzo di sistematici ammortamenti.

Le aliquote adottate, risultanti altresì non superiori a quelle prescritte ai fini fiscali, sono le seguenti:

terreni e fabbricati

- fabbricati strumentali: 3%

impianti e macchinari

- centrale idroelettrica: 7%
- opere idrauliche centrale idroelettrica: 1%
- Impianti (distributore gas) 12,50%
- Impianti (fotovoltaico) 5,00%

attrezzature industriali commerciali

- attrezzature: 10% - 15%

altri beni

- macchine elettroniche ufficio: 20%
- sistemi telefonici elettronici: 20%

L'intero complesso immobiliare destinato a centrale idroelettrica, sito in parte nel Comune di Roddi e in parte in quello di Alba, nonché gli appezzamenti di terreno adiacenti a tali fabbricati, sono gravati da ipoteca di primo grado per l'importo di euro 4.600.000 a garanzia delle obbligazioni nascenti dal finanziamento in essere con la Banca d'Alba. L'ipoteca di secondo grado per un importo massimo di euro 9.000.000, a garanzia delle obbligazioni nascenti dal finanziamento concesso dagli istituti Iccrea Bancaimpresa e Bene Banca è stata estinta nell'esercizio a seguito del rimborso totale del mutuo che garantiva.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Voci di bilancio	Saldo al 31/12/21	Importo al 31/12/21 Costo	Costo storico				Importo al 31/12/22 Costo
			Giroconti	Incrementi	Riclassif.	Decrementi	
Terreni e fabbricati industriali	421.353	1.096.732	0	0	0	0	1.096.732
Impianti e macchinari	1.739.533	3.275.407	0	51.231	0	0	3.326.638
Attrezzature industriali e comm.	3.734	88.684	0	1.899	0	0	90.583
Altri beni	2.200	98.174	0	3.240	0	0	101.414
Immobilizzazioni materiali in corso	49.153	49.153	0	8.881	0	0	58.034
Immobilizzazioni Materiali	2.215.973	4.608.150	0	65.251	0	0	4.673.401

Movimenti dei Fondi Ammortamento relativi alle Immobilizzazioni Materiali:

Voci di bilancio	Fondo ammortamento						Saldo a bilancio
	Importo al 31/12/21 F.do Amm.	Giroconti	Ammort.	Riclassif.	Decrementi	Importo al 31/12/22 F.do Amm.	
Terreni e fabbricati industriali	675.379	0	21.447	0	0	696.826	399.906
Impianti e macchinari	1.535.874	0	151.330	0	0	1.687.204	1.639.434
Attrezzature industriali e comm.	84.950	0	910	0	0	85.860	4.723
Altri beni	95.974	0	476	0	0	96.450	4.964
Immobilizzazioni materiali in corso	0	0	0	0	0	0	58.034
Immobilizzazioni Materiali	2.392.177	0	174.163	0	0	2.566.340	2.107.061

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono così composte:

Partecipazioni	Valore al 31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2022
a) Imprese controllate	0	0	0	0
b) Imprese collegate	111.637	0	0	111.637
d) In altre imprese	5.000	0	0	5.000
Crediti				
a) Verso imprese controllate	0	0	0	0
b) Verso imprese collegate	0	0	0	0
d) Verso altri	306.501	22.576	55.518	273.559
III) Immobilizzazioni finanziarie	423.138	22.576	55.518	390.196

La partecipazione in imprese collegate è relativa alla partecipazione in E-GAS S.r.l. che risulta iscritta a valore nominale ed è così composta:

euro 3.500 quale capitale sociale;

euro 108.137 quale versamento in conto futuro aumento di capitale.

Quest'ultima voce (originariamente euro 112.000,00) era stata utilizzata per la quota parte della partecipazione a copertura delle perdite di esercizi precedenti, pertanto si era provveduto ad una svalutazione della stessa per euro 3.863.

La partecipazione in altre imprese del valore nominale di Euro 5.000 è relativa alla partecipazione nella Fondazione ITS; fondazione costituita in data 26 maggio 2016 con fondo consortile di euro 131.000.

La voce "crediti verso altri" accoglie i finanziamenti fruttiferi sotto elencati, erogati dalla società in qualità di ESCO, per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico atti a diminuire il consumo energetico di combustibile fossile nell'ambito del progetto denominato Energheia:

- finanziamento fruttifero decennale erogato in data 15.12.2020 al Condominio Rio Moirano in Via Moirano 18 a Pinerolo;

- finanziamento fruttifero quinquennale erogato in data 19.03.2021 al Condominio San Martino in Piazza San Martino 8 a Cavour;
- finanziamento infruttifero erogato in data 24.03.2022 al Condominio Via Bravo n° 2, Angolo Piazza Solferino, con sede in Pinerolo, da rimborsare in un'unica soluzione entro il 31.12.2023.

Si segnala infine che il finanziamento fruttifero quinquennale erogato in data 26.10.2021 al Condominio Madonnina in Via Toscanini 17/19 a Pinerolo è stato invece interamente rimborsato in data 30.09.2022.

I finanziamenti risultano così strutturati:

Crediti v/altri	Quota capitale 2023	Quota capitale 2024-2027	Quota capitale dal 2028	Totale quota capitale
COND. VIA MOIRANO 18	31.719	104.202	80.929	216.850
COND. SAN MARTINO	9.990	24.143	0	34.133
COND. V. BRAVO 2	22.576	0	0	22.576

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze materie prime sussidiarie e di consumo

Le rimanenze rappresentano la giacenze di magazzino per ricambi e materiali di consumo utilizzati presso la centrale idroelettrica Alba Ovest (valorizzati al costo di acquisto).

Lavori in corso

Non sussistono lavori in corso alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	20.673	1.842	22.515
Lavori in corso su ordinazione	33.500	(33.500)	0
Totale rimanenze	54.173	(31.658)	22.515

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella tabella seguente viene riportata, distintamente per ciascuna voce, la variazione dei crediti avvenuta nel corso dell'esercizio e nei commenti l'ammontare dei medesimi scadenti oltre l'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	25.299.518	(11.530.342)	13.769.176	13.769.176	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.550.454	11.071.473	12.621.927	8.492.779	4.129.148	727.033
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.635.549	(232.427)	2.403.122			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.465.175	1.640.455	5.105.630	5.105.630	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	32.950.696	949.159	33.899.855	27.367.585	4.129.148	727.033

Crediti verso clienti:

I crediti rilevati sono connessi all'attività della società; in particolare si riferiscono alla vendita di gas ed energia elettrica ad una clientela diffusa ed all'attività di gestione delle centrali termiche presso terzi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Clienti	414.844	41.219	456.063
Crediti vs. utenti gas	23.381.755	(11.109.829)	12.271.926
Crediti vs. utenti gestione calore	693.746	262.671	956.417
Crediti vs. utenti energia elettrica	3.606.733	(956.756)	2.649.977
Crediti vs. clienti	28.097.078	(11.762.695)	16.334.383
Fondo svalutazione crediti	(2.797.560)	232.353	(2.565.207)
Totale Crediti	25.299.518	(11.530.342)	13.769.176

La voce crediti vs/clienti comprende crediti di natura commerciale comprensivi di fatture da emettere per euro 2.201.477 e note credito da emettere per euro 35.059 con scadenza entro i 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Tali crediti sono iscritti al valore nominale e rettificati da apposito fondo svalutazione.

Il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato per euro 632.353 a seguito dell'imputazione di crediti rivelatisi inesigibili.

Nel corso dell'esercizio sono state portate a termine le pratiche di recupero crediti intraprese dopo il periodo emergenziale dovuto alla pandemia da Covid-19.

Si è ritenuto di effettuare un accantonamento di euro 400.000 per perdite dovute ad inesigibilità non ancora manifestatesi.

Crediti tributari:

La voce "Crediti tributari" è dettagliata nella seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti tributari (bollo virtuale)	79.492	(976)	78.516
Crediti tributari (credito d'imposta su acquisto gas)	0	124.341	124.341
Crediti tributari (crediti ceduti da terzi interventi di ristruttur.)	0	5.186.458	5.186.458
Credito IVA c/erario	1.233.467	(1.233.467)	0
Crediti vs. erario per IRES	0	429.117	429.117
Crediti IRES da riten. subite	37.904	(15.304)	22.600
Crediti vs. erario per IRAP	0	90.489	90.489
Crediti da accise energia elettr.	199.591	(197.356)	2.235
Crediti da accise gas	0	5.763.473	5.763.473
Crediti da addiz. regionale gas	0	924.698	924.698
Crediti v/erario da rimborsare	13.041	0	13.041
Crediti tributari	1.563.495	11.071.473	12.634.968
Fondo svalut. crediti Erario	(13.041)	0	(13.041)
Totale Crediti tributari	1.550.454	11.071.473	12.621.927

La voce Crediti tributari è composta dal saldo residuo dei maggiori acconti versati per il bollo virtuale, accertati in sede di dichiarazione nell'esercizio 2017, al netto della quota utilizzata per il versamento del dovuto nell'esercizio corrente per euro 976.

Secondo quanto previsto dal comma 1-*quater* dell'articolo 121 del decreto-legge n. 34 del 2020 che introduce a partire dal 1° maggio 2022 il divieto di cessione parziale, successiva alla prima, di crediti relativi a Superbonus, bonus edilizi e sconto in fattura, la società Tecnozenith Srl ha ceduto ad Acea crediti tributari per complessivi euro 5.186.458, i quali sono stratificati per anno di utilizzo con quote utilizzabili oltre 5 anni pari ad euro 727.033. Poichè la società Tecnozenith Srl, a fronte della cessione del credito, ha emesso fattura per l'intero ammontare, l'operazione ha effetto neutro per la società che rileva pressochè contestualmente l'insorgere del debito rilevato nella voce "Debiti v/fornitori" per il medesimo ammontare e la medesima stratificazione temporale.

I crediti per Ires, Irap, accise gas, addizionale regionale gas e accise energia elettrica sono iscritti al netto dei rispettivi debiti rilevati in sede di liquidazione delle imposte dell'esercizio.

I crediti per minor Ires per euro 13.041 sono dovuti alla mancata deduzione relativa agli anni dal 2007 al 2011 dell'Irap relativa al costo del personale dipendente e assimilato per la quale è stata presentata istanza di rimborso.

A fronte degli stessi è stata prudenzialmente accantonata una posta di pari importo ad apposito fondo svalutazione crediti.

Crediti per imposte anticipate:

Nella voce crediti per imposte anticipate sono rilevati gli anticipi di imposte relativi alla quota parte delle spese che si renderanno deducibili fiscalmente negli esercizi successivi per euro 2.403.122.

Tra i crediti per imposte anticipate, euro 671.148 hanno una durata superiore all'esercizio successivo, mentre le attività per imposta sostitutiva da riallineamento, pari ad euro 577.522, hanno per euro 57.752 scadenza entro il 2023.

Crediti verso altri:

La voce "Crediti verso altri" esigibili entro l'esercizio successivo comprende i seguenti crediti non commerciali:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi cauzionali	188.487	2.270.685	2.459.172
Crediti vs INPDAP	561	0	561
Crediti diversi	3.272.431	(633.118)	2.639.313
Crediti da contrib. da liquid.	0	2.989	2.989
Altri crediti da errati pagamenti	3.696	(101)	3.595
Crediti verso altri	3.465.175	1.640.455	5.105.630

Le nuove modalità di approvvigionamento del gas naturale hanno reso necessario il rilascio di depositi cauzionali per euro 1.940.281 a Snam come garanzia per il servizio di trasporto e bilanciamento; anche l'approvvigionamento di energia elettrica da nuovi grossisti ha richiesto depositi cauzionali per euro 312.450.

La voce crediti diversi ricomprende euro 21.793 relativi ai contributi "Grin" riconosciuti dal Gestore dei Servizi Energetici sulla produzione dei mesi di novembre e dicembre 2022, l'importo di euro 2.610.906 è relativo a somme anticipate dalla società Acea Pinerolese Energia alla società Tecnozenith per l'esecuzione dei lavori di riqualificazione energetica su edifici civili nell'ambito del progetto denominato "Energheia", promosso tramite la costituzione di una joint venture di tipo contrattuale tra le due società.

L'importo residuale di euro 6.614 comprende contributi riconosciuti dal G.S.E. sugli impianti fotovoltaici, liquidazione delle competenze bancarie e importi da rimborsare alla società da parte dei fornitori.

Non si rilevano crediti aventi scadenza oltre i 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sono state svolte operazioni in titoli, operazioni pronto contro termine e con strumenti finanziari, inerenti alla gestione della liquidità aziendale.

Disponibilità liquide

Trattasi della liquidità esistente nelle casse sociali e delle giacenze della società sui conti correnti intrattenuti presso istituti di credito alla data di chiusura dell'esercizio.

La composizione della voce "Disponibilità liquide" e la variazione rispetto al precedente esercizio è sintetizzata nel prospetto seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell' esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari	6.767.479	2.123.893	8.891.372
Depositi postali	277.488	(16.770)	260.718
Denaro e valori in cassa	2.048	124	2.172
Disponibilità liquide	7.047.015	2.107.247	9.154.262

Ratei e risconti attivi

Sono quote di ricavi e di minori costi comuni a due o più esercizi e sono stati assunti e rilevati nel rispetto del principio di competenza economica.

Di seguito viene esposta la movimentazione dei ratei e risconti attivi avvenuta nel corso dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	21.554.513	(8.721.800)	12.832.713
Risconti attivi	90.501	1.153.201	1.243.702
Totale ratei e risconti attivi	21.645.014	(7.568.599)	14.076.415

La voce Ratei attivi comprende:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell' esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi - vendita gas	19.399.658	(8.123.382)	11.276.276
Ratei attivi - vendita energia elettrica	1.592.785	(159.633)	1.433.152
Cong. su ft. di vettoriamento gas	0	3.209	3.209
Cong. positivi su Bollette E.E.	2.996	(2.996)	0
Cong. positivi su Fatture per la fornitura di E.E. da grossisti	35.320	(25.209)	10.111
Cong. positivi su Fatture per la fornitura di GAS da grossisti	523.754	(413.789)	109.965
Ratei attivi	21.554.513	(8.721.800)	12.832.713

I ratei relativi alla vendita del gas e dell'energia elettrica sono quote di ricavi di competenza 2023 relativi alla vendita di gas ed energia elettrica; sono calcolati tenuto conto del consumo pro-die e curva termica, come da disposizioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente.

Risconti attivi:

La voce Risconti attivi si compone per euro 843.886 dall'acquisto di gas naturale con fatturazione anticipata, per euro 116.969 da storni di costi (premi sulle fidejussioni e spese correlate ed assicurazioni in essere) manifestatesi nel corso dell'esercizio 2022, ma di competenza di quello successivo, euro 9.918 relativi al canone anticipato del servizio Vip District ed euro 6.202 relativi all'imposta sostitutiva per l'accensione del finanziamento erogato da Bper Banca da rimborsare entro l'esercizio successivo; l'importo residuale di euro 12.880 si compone da pagamenti anticipati per il rinnovo di licenze per programmi software, abbonamenti, noleggio autocarri e attività iniziate nell'esercizio e concluse in quello successivo.

Risconti attivi pluriennali:

I risconti attivi pluriennali di euro 253.848 derivano dallo storno di voci di costo relative a più di due esercizi per interessi passivi liquidati anticipatamente sulle convenzioni di gestione calore e sulle spese di istruttoria dei mutui in essere; la quota scadente entro l'esercizio successivo ammonta ad euro 62.325.

Oneri finanziari capitalizzati

Non risultano oneri finanziari capitalizzati.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Di seguito il prospetto delle variazioni che hanno interessato le voci del Patrimonio netto:

	Capitale Sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31/12/2020	4.025.000	805.000	3.361.313	1.590.397	9.781.710
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- Attribuzione di dividendi				(1.046.500)	(1.046.500)
- Altre destinazioni					
<i>Riserva legale</i>					
<i>Altre riserve</i>				(543.897)	(543.897)
Altre variazioni					
<i>Riserva legale</i>					
<i>Altre riserve</i>			543.897		543.897
Risultato dell'esercizio precedente				1.688.412	1.590.397
Saldo al 31/12/2021	4.025.000	805.000	3.905.210	1.688.412	10.423.622
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- Attribuzione di dividendi				(402.500)	(402.500)
- Altre destinazioni					
<i>Riserva legale</i>					
<i>Altre riserve</i>				(1.285.912)	(1.285.912)
Altre variazioni					
<i>Riserva legale</i>					
<i>Altre riserve</i>			1.285.912		1.285.912
Risultato dell'esercizio corrente				846.642	846.642
Saldo al 31/12/2022	4.025.000	805.000	5.191.122	846.642	10.867.764

* La Riserva da fusione accoglie l'importo relativo all'avanzo da fusione derivante dalla differenza tra il Patrimonio Netto della società incorporata maggiorato dei dividendi deliberati e non incassati dai precedenti soci ed il valore della partecipazione valutata al costo di acquisto.

Il capitale sociale risulta interamente versato.

In ossequio al disposto dell'art. 2427, 1° comma, n. 7 bis), qui di seguito viene riportato un prospetto in cui le poste di patrimonio netto vengono analiticamente indicate, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e di distribuibilità.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota distribuibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi		
					Per aumento di capitale	Per copertura delle perdite	Per distribuzione ai soci
Capitale	4.025.000						
Riserva soprapprezzo azioni							
Riserve di rivalutazione							
Riserva legale	805.000	B	805.000				
Riserva statutaria							
Altre riserve	5.191.122		5.191.122	5.191.122			
Altre riserve	4.200.175	A,B,C	4.200.175	4.200.175			
Riserva da fusione	990.947	A,B,C	990.947	990.947			
Utili (perdite) portato a nuovo							
Utile (perdita) di esercizio	846.642		846.642	846.642			
Totale	10.867.764		6.842.764	6.037.764			

A: per aumento di capitale; B: per copertura delle perdite; C: per distribuzione ai soci

La riserva legale e le altre riserve hanno natura di riserve di utili, ai sensi dell'art. 47 c.1 del DPR 917/86.

Fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Accantonamento Netto	Utilizzo fondo	Valore di fine esercizio
F.do imposte differite	18.479	0	234	18.245

Nella tabella è esposta la movimentazione del fondo.

Maggiori dettagli sono riportati nella sezione relativa alla fiscalità differita e anticipata.

Come noto, il Testo integrato delle disposizioni per la regolazione delle partite fisiche ed economiche del servizio di bilanciamento del gas naturale (TISG), affida a partire dall'anno 2020 al Sistema Informativo Integrato il calcolo e la trasmissione, agli Utenti coinvolti nel processo (del bilanciamento UDB e della rete di distribuzione UDD), delle informazioni inerenti i dati funzionali per l'esecuzione delle sessioni di aggiustamento annuali e pluriennali.

Nel corso del 2022 si è giunti, attraverso due sessioni distinte di aggiustamento pluriennali, alla determinazione delle partite relative agli anni 2016 e 2017, che in tal modo risultano definitivi.

Queste sessioni di aggiustamento, per gli anni 2018 e 2019, risultano essere ancora sotto la gestione esclusiva di Snam Rete Gas S.p.a., mentre gli anni a partire dal 2020 sono in gestione al Sistema informativo integrato SII.

Le sessioni di aggiustamento sono state generate da due differenti pubblicazioni del SII: la prima è la AGG_S2_FIN_2021, riferita agli esercizi 2016-2020, pubblicata il 15 aprile 2022

mentre la seconda AGG_S2_FIN_2022, riferita agli esercizi 2017-2021 pubblicata il 28 marzo 2023.

Tali pubblicazioni hanno determinato le movimentazioni del Fondo rischi in oggetto nella misura mostrata nel sottostante prospetto di movimentazione del fondo.

Contrariamente a quanto registrato nel corso dell'esercizio 2021 nel corso della gestione dell'anno 2022 non si sono registrati significativi ritardi da parte del Sistema informativo Integrato nella gestione delle pubblicazioni delle sessioni provvisorie e definitive dei dati di consumo assegnati alla società Acea Pinerolese Energia Srl.

Le incoerenze e le anomalie riscontrate nelle sopracitate pubblicazioni sono state gestite da parte della struttura della società nel rispetto delle modalità e delle tempistiche stabilite dal medesimo SII e da parte di Snam Rete Gas S.p.a., secondo le procedure previste dalla Delibera Arera 496/2021.

Sulla base delle pubblicazioni definitive, di competenza dell'esercizio del presente bilancio, disponibili al momento della chiusura dello stesso, sono state elaborate le sottostanti previsioni che, a causa dell'elevata volatilità dei prezzi nel corso dell'anno, sono state stimate con dettaglio mensile.

I dati di volume considerati sono quelle pubblicati dal citato Sistema informativo integrato in data 28 aprile 2023 nella sessione di aggiustamento provvisorio AGG_S1_PRE_2022.

Accantonamento Del. 229/12	Totale acquistato 2022 Utenze Indirette (Smc)	Totale venduto per competenza Utenze Indirette (Smc)	Delta volume Acquistato /Venduto (Smc)	Media giornaliera prezzo sbilanciamento GME mensile (€/mc)	Totale accantonamento a fondo 229/12 (€)
Gennaio	24.419.340	22.343.588	-2.075.752	0,917	- 1.903.609,04 €
Febbraio	12.885.906	12.196.477	-689.429	0,873	- 602.047,89 €
Marzo	13.000.544	12.058.072	-942.472	1,355	- 1.277.332,44 €
Aprile	7.083.108	7.250.260	167.152	1,087	181.680,90 €
Maggio	3.782.842	4.366.295	583.453	0,972	567.286,75 €
Giugno	3.144.618	3.390.375	245.757	1,114	273.844,77 €
Luglio	3.193.527	3.441.052	247.525	1,850	457.950,71 €
Agosto	2.505.388	2.729.029	223.641	2,462	550.531,34 €
Settembre	2.856.487	2.913.516	57.029	1,969	112.312,61 €
Ottobre	1.884.555	1.963.173	78.618	0,851	66.927,46 €
Novembre	5.261.990	4.559.905	-702.085	0,979	- 687.071,58 €
Dicembre	9.230.885	7.945.871	-1.285.014	1,202	- 1.545.113,18 €
Totale Anno 2022	89.249.189	85.157.612	-4.091.577		- 3.804.639,59 €

Come si può evincere dalla tabella soprastante per la prima volta dall'emissione della Delibera Arera 229/2012, alla Vostra Società risultano essere stati complessivamente imputati volumi eccedenti rispetto a quanto effettivamente fatturato alla clientela finale sulla base delle letture comunicate dalle società di distribuzione.

I volumi eccedenti risultano essere pari a 4.091.577 metri cubi.

Se si considerano gli scostamenti mensili, e li si valorizza per il prezzo medio mensile di sbilanciamento SAP (System average price GME) al quale verranno valutati i volumi mensili in sede di aggiustamento finale, si ottiene la posizione della Vostra Società che risulta essere a credito per complessivi 3.804.639,59 €.

Non si ravvisa dunque la necessità, per la competenza dell'anno 2022, di provvedere ad alcun stanziamento al Fondo rischi 229/2012.

Si riporta in calce il prospetto di movimentazione del fondo:

	Valore di inizio esercizio	Accantonamento	Utilizzo fondo	Valore di fine esercizio
F.do rischi cong. volumi gas	2.785.006	0	729.161	2.055.845

L'utilizzo dello stesso è dovuto alla copertura dei conguagli a debito pervenuti per le annualità 2019, 2020 e 2021.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato a trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

	Valore di inizio esercizio	Accantonamento Netto	Utilizzo fondo	Valore di fine esercizio
F.do TFR CCNL G-A	176.110	29.669	718	205.061

L'accantonamento netto al 31 dicembre 2022 è costituito da:

- 17.494 euro: rivalutazione monetaria lorda
- - 2.974 euro: imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR
- 15.149 euro: maturazione TFR

Sono state smobilizzate nel corso dell'esercizio le seguenti quote di TFR ai fondi:

- contributivo INPS (euro 3.627)
- fondo tesoreria INPS ai sensi del DLGS 5/12/05, n.252 e L.27/12/06, n. 296 (euro 11.286)
- fondi pensionistici integrativi (euro 21.138)

Le quote di competenza dell'esercizio relative al personale cessato e liquidate nel corso dello stesso ammontano ad euro 407.

Debiti

Sono valutati al valore nominale. In tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo sia nella data di sopravvenienza.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	13.187.298	17.899.633	31.086.931	7.980.303	23.106.628	-
Acconti	44.196	794	44.990	44.990	-	-
Debiti verso fornitori	37.875.781	(20.669.550)	17.206.231	13.005.367	4.200.864	734.640
Debiti verso imprese collegate	2.625	0	2.625	2.625	-	-
Debiti tributari	2.545.036	(2.284.876)	260.160	260.160	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	45.872	(4.767)	41.105	41.105	-	-
Altri debiti	289.889	57.515	347.404	347.404	-	-
Totale debiti	53.990.697	(5.001.251)	48.989.446	21.681.954	27.307.492	734.640

Debiti verso banche

I debiti verso banche sono relativi alla presentazione di fatture in conto anticipo e SDD salvo buon fine per euro 288.709 oltre che a mutui a medio termine e finanziamenti a breve elencati nella tabella sottostante:

	Valore a inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore a fine esercizio
Mutui Bancari	6.371.056	19.045.249	25.416.305
Finanziamenti a breve termine	0	5.381.917	5.381.917
Debiti vs/banche a fronte antic. fatture	6.816.242	(6.527.533)	288.709
Debiti v/banche	13.187.298	17.899.633	31.086.931

A seguito dei mutamenti intervenuti sul mercato di approvvigionamento delle commodities (gas naturale ed energia elettrica) dovuti al notevole aumento dei prezzi delle stesse per cui i fornitori hanno richiesto pagamenti anticipati delle forniture o tempi di pagamento ridotti, oltre a depositi cauzionali e garanzie fidejussorie, si è manifestata la necessità per l'azienda di ricorrere ai mercati finanziari stipulando mutui bancari a medio termine e finanziamenti di breve periodo per sopperire alle esigenze di liquidità che si sarebbero manifestate.

Nell'esercizio sono stati stipulati i seguenti finanziamenti bancari a breve termine:

- Finanziamento chirografario Banca Sella Spa
Data stipula 15/03/2022
Importo finanziamento euro 1.000.000
Durata fino al 15/03/2023
Spese di istruttoria 0,20%
Tasso fisso 1,00%
Rate mensili scadenti il 15 di ogni mese a partire dal 15/10/2022

- Finanziamento chirografario BPER Banca Spa
Data stipula 27/07/2022
Importo finanziamento euro 2.500.000
Durata fino al 15/09/2023
Spese di istruttoria 0,40%
Tasso Euribor a 6 mesi base 360 + spread 1,9%
Rate trimestrali scadenti il 15 di ogni trimestre a partire dal 15/12/2022
- Finanziamento chirografario CREDEM Spa
Data stipula 02/12/2022
Importo finanziamento euro 3.000.000
Durata fino al 02/06/2024
Spese di istruttoria 0,15%
Tasso Euribor a 1 mesi punt. + spread 1,00%
Rate mensili scadenti il 2 di ogni mese a partire dal 02/04/2023

Il piano di rimborso è dettagliato nella seguente tabella:

ISTITUTO DI CREDITO	Quota capitale 2023	Quota capitale 2024	Totale quota capitale
BANCA SELLA 1 ML	500.625	0	500.625
BPER BANCA 2,5 ML	1.881.292	0	1.881.292
CREDEM 3 ML	1.788.303	1.211.697	3.000.000
TOTALE finanziamenti bancari	4.170.220	1.211.697	5.381.917

Nel corso dell'esercizio sono stati totalmente rimborsati i mutui a suo tempo erogati da Banca Sella nel 2018 per un importo originario di euro 3.000.000 e dal pool BeneBanca - Iccrea (*) nel 2016 per un importo originario di euro 2.000.000.

In data 29/09/2022 è stato estinto anticipatamente il mutuo ipotecario in essere con Banca d'Alba (*) e scadente il 11/01/2025 corrispondendo il capitale residuo di euro 453.305 oltre agli interessi maturati a quella data.

(*) Mutui trasferiti in seguito alla fusione per incorporazione di APE Rinnovabili S.r.l.

Sono stati inoltre stipulati i seguenti mutui bancari a medio termine:

- Mutuo chirografario in pool Iccrea Banca Spa - Banca Popolare di Sondrio Spa - Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Scpa - Banca di credito Cooperativo di Alba, Langhe e Roero e del Canavese Sc assistito da garanzia Support Italia-Sace
Data stipula 05/10/2022
Importo mutuo euro 10.700.000
Durata fino al 30/09/2027
Spese di istruttoria 0,50%
Spese di arranging 1,00%
Tasso Euribor a 3 mesi base 360 + spread 2,00%
Rate trimestrali scadenti il 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre, 31 dicembre con preammortamento delle prime 8 rate
Covenants finanziari: PFN/EBITDA <= 6,2 PFN/PN<= 1,5

- Mutuo ipotecario in pool Iccrea Banca Spa - Banca Popolare di Sondrio Spa - Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Scpa - Banca di credito Cooperativo di Alba, Langhe e Roero e del Canavese Sc
Data stipula 05/10/2022
Importo mutuo euro 4.000.000
Durata fino al 30/09/2026
Spese di istruttoria 0,5%
Spese di arranging 1%
Tasso Euribor a 3 mesi base 360 + spread 2%
Rate trimestrali scadenti il 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre, 31 dicembre con preammortamento pari a una rata
Covenants finanziari: PFN/EBITDA \leq 6,2 PFN/PN \leq 1,5
A garanzia del finanziamento è stata costituita ipoteca di primo grado sostanziale (terzo formale) per la somma complessiva di euro 6.000.000 sui fabbricati destinati a centrale idroelettrica e gli appezzamenti di terreno adiacenti e privilegio per la somma complessiva di euro 4.000.000 sulla turbina afferente l'impianto.
Sempre a garanzia del credito, la società si è obbligata a cedere pro solvendo i crediti vantati nei confronti del GSE derivanti dalla assegnazione delle tariffe incentivanti sulla produzione di energia elettrica (GRIN).
- Mutuo chirografario Cassa di Risparmio di Savigliano Spa
Data stipula 27/10/2022
Importo mutuo euro 3.000.000
Durata fino al 30/09/2026
Spese di istruttoria 0,5%
Tasso Euribor a 6 mesi base 360 + spread 2,25%
Rate mensili scadenti il fine di ogni mese e preammortamento pari alle 12 prime rate
- Mutuo chirografario Credit Agricole Italia Spa
Data stipula 14/11/2022
Importo mutuo euro 1.000.000
Durata fino al 14/11/2025
Spese di istruttoria 1,5%
Tasso Euribor a 3 mesi base 360 + spread 1,6%
Rate trimestrali scadenti il 14 di ogni trimestre a partire dal 14/02/2023
- Mutuo chirografario Banca Sella Spa assistito da garanzia Support Italia-Sace
Data stipula 06/12/2022
Importo mutuo euro 3.000.000
Durata fino al 30/09/2025
Spese di istruttoria zero
Tasso Euribor a 3 mesi base 365 + spread 1,70%
Rate trimestrali scadenti il fine mese a partire dal 30/06/2023

Nella tabella seguente vengono riportate, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare delle quote capitali relative ai mutui bancari scadenti entro l'esercizio successivo e l'ammontare delle medesime scadenti oltre un anno:

ISTITUTO DI CREDITO	Quota capitale 2023	Quota capitale 2024-2027	Quota capitale dal 2028	Totale quota capitale
BANCA SELLA FG COVID	595.789	1.812.574	0	2.408.363
CC-CHERASCO-BENEBANCA FG COVID	399.282	908.660	0	1.307.942
Banca Alpi Marittime-ICCREA-BP Sondrio-Banca Alba FG Energia	0	10.700.000	0	10.700.000
Banca Alpi Marittime-ICCREA-BP Sondrio-Banca Alba	1.066.667	2.933.333	0	4.000.000
CR Savigliano	236.145	2.763.855	0	3.000.000
CREDIT AGRICOLE	323.491	676.509	0	1.000.000
BANCA SELLA FG Energia	900.000	2.100.000	0	3.000.000
TOTALE Mutui bancari	3.521.374	21.894.931	0	25.416.305

Acconti

La voce acconti riporta le anticipazioni ricevute da clienti per lavori ancora da eseguire, principalmente allacciamenti di nuove utenze:

	Valore a inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore a fine esercizio
Clienti c/anticipi lavori da eseguire	34.334	2.069	36.403
Clienti c/anticipi	9.862	(1.275)	8.587
Acconti	44.196	794	44.990

Debiti vs Fornitori

I debiti verso fornitori hanno natura commerciale e sono così costituiti:

	Valore a inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore a fine esercizio
Fornitori	14.050.229	747.077	14.797.306
Fatture da ricevere	24.016.540	(15.520.571)	8.495.969
Note credito da ricevere	(190.988)	(5.896.056)	(6.087.044)
Debiti v/fornitori	37.875.781	(20.669.550)	17.206.231

Nella voce debiti v/fornitori sono prevalentemente iscritti debiti di natura commerciale per acquisto e vettoriamento del gas ed energia elettrica.

L'importo di euro 734.640 scadente oltre i 5 anni rilevato nella voce "Debiti v/fornitori", deriva dalla stratificazione del debito nei confronti del fornitore Tecnozenith Srl in seguito alla cessione da parte di quest'ultimo dei crediti tributari di cui si è parlato nell'apposito paragrafo; il maggior debito di euro 7.607 rispetto alla corrispondente quota di crediti tributari scadente oltre i 5 anni deriva dall'emissione anticipata della fattura rispetto alla data di accettazione del credito ricadente nell'esercizio seguente.

L'elevato incremento della voce relativa alle note credito da ricevere deriva dalla rilevazione di conguagli attivi sulla fornitura di gas naturale che verranno riconosciuti in sede di sessioni di aggiustamento per l'anno 2022, come già meglio dettagliato nella sezione dedicata al fondo

rischi ed oneri, e dai crediti vantati verso le società di distribuzione a seguito del riconoscimento di bonus sociali per l'utenza e l'applicazione di una componente tariffaria aggiuntiva di valore negativo finalizzati a contere il caro energia.

Debiti vs società collegate

La voce Debiti verso imprese collegate è composta da fatture da ricevere relative a contratti di servizio e spese amministrative per contributo di funzionamento E-GAS S.r.l:

	Valore a inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore a fine esercizio
Fatture da ric. da imprese collegate	2.625	0	2.625
Debiti v/società collegate	2.625	0	2.625

Non sussistono debiti con scadenza oltre 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Debiti tributari

Nei debiti tributari sono stati iscritti i seguenti debiti:

	Valore a inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore a fine esercizio
Debiti v/erario c/Ires	294.280	(294.280)	0
Debiti v/erario c/Irap	50.137	(50.137)	0
Iva c/erario	0	158.168	158.168
Debiti v/erario c/Irpef lavoratori dipendenti	24.724	(40)	24.684
Debiti v/erario c/Irpef lavoratori autonomi	8.527	(52)	8.475
Debiti v/erario c/Irpef add. comunale lavoratori dipendenti	0	9	9
Debiti c/erario imposte sost. rivalut. TFR	789	1.016	1.805
Debiti da accise gas	1.854.474	(1.854.474)	0
Debiti da addiz. regionale gas	253.696	(253.696)	0
Debiti vs. erario per riversamento canone TV	58.409	8.610	67.019
Debiti tributari	2.545.036	(2.284.876)	260.160

Debiti verso istituti di previdenza sociale

La voce "Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale" comprende:

	Valore a inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore a fine esercizio
Debiti v/INPS	29.335	(3.642)	25.693
Debiti v/INPDAP	5.259	(629)	4.630
Debiti v/ENASARCO	2.936	792	3.728
F.do pens.PEGASO	6.349	(358)	5.991
Debiti v/INAIL	1.900	(1.017)	883
Debiti v/FASIE	93	87	180
Debiti v/istituti previdenziali	45.872	(4.767)	41.105

Altri debiti

La voce altri debiti è così composta:

	Valore a inizio esercizio	Variazione nell' esercizio	Valore a fine esercizio
Debiti vs. dipendenti per retribuzioni	0	3.727	3.727
Debiti v/dipendenti per ratei maturati	147.000	5.708	152.708
Trattenute sindacali	218	(83)	135
Dipendenti c/polizze assicurative	148	(31)	117
Debiti vs. tempo libero aziendale	162	332	494
Debiti v/ut. da rimb. in bolla succ.	0	38	38
Debiti diversi	103.317	55.398	158.715
Debiti v/soci per divid. da distribuire	20.800	(20.800)	0
Altri debiti da errati pagamenti	18.244	13.226	31.470
Debiti diversi	289.889	57.515	347.404

Ratei e risconti passivi

Sono quote di costi e di minori proventi comuni a due o più esercizi e sono stati assunti e rilevati nel rispetto del principio di competenza economica.

Di seguito viene esposta la movimentazione dei ratei e risconti passivi avvenuta nel corso dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	466.435	(204.406)	262.029
Risconti passivi	13.266	(7.599)	5.667
Totale ratei e risconti passivi	479.701	(212.005)	267.696

Ratei passivi

La voce Ratei passivi comprende:

	Valore a inizio esercizio	Variazione nell' esercizio	Valore a fine esercizio
Consumi gas per la gestione calore	7.045	10.927	17.972
Consumi energia elettrica per la gestione calore	4.613	(4.613)	0
Cong. su ft. di vettoriamiento	42	(26)	16
Cong. negativi su Fatture per la fornitura di GAS da grosssisti	393.269	(392.853)	416
Cong. negativi su Fatture per la fornitura di E.E. da grosssisti	38.825	83.467	122.292
Interessi su anticipi fatture e finanziamenti bancari	11.453	108.172	119.625
Spese varie (abbonamenti telefonici, vett.,data reporting, serv. commerciali)	11.188	(9.480)	1.708
Ratei passivi	466.435	(204.406)	262.029

Risconti passivi

La voce Risconti passivi comprende il conguaglio su premio assicurativo di euro 11 e la fatturazione anticipata di lavori per emettitore di impulsi pari ad euro 1.460.

Risconti passivi pluriennali

I Risconti passivi pluriennali di euro 4.196 sono relativi ai contributi richiesti per la riqualificazione di centrali termiche per le quali sono state stipulate convenzioni di durata ultrannuale; l'intero importo verrà rilasciato entro l'esercizio successivo.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi realizzati dalla società Acea Pinerolese Energia S.r.l., nel corso dell'esercizio 2022, sono da ricondursi alla vendita di gas ed energia elettrica sul territorio italiano, al servizio di gestione calore e alle attività conseguenti che queste comportano, come illustrato nel seguente prospetto:

	Esercizio 2021	Variazione rispetto al precedente esercizio	Esercizio 2022
Ricavi vendita gas	79.313.395	26.129.200	105.442.595
Ricavi per bilanciamento forn.gas naturale rete Snam	0	1.292.756	1.292.756
Ricavi vendita energia elettrica	9.974.554	6.204.987	16.179.541
Ricavi per modifiche e nuove connessioni energia elettrica	41.431	6.655	48.086
Ricavi per gestione richieste di allacciam. e gestione clienti	202.457	(47.946)	154.511
Ricavi dalla gestione calore e fotovoltaico	1.287.967	968.069	2.256.036
Ricavi per vendita energia prodotta da fonti rinnovabili	802.565	(311.549)	491.016
Totale	91.622.369	34.242.172	125.864.541

Le voci relative ai ricavi per la vendita di gas ed energia elettrica registrano variazioni positive per effetto dell'incremento del prezzo della materia prima, nonostante la contrazione dei volumi di gas venduto.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni per l'esercizio 2022 sono stati conseguiti nelle seguenti regioni:

- Piemonte	98.249.049 euro
- Lombardia	16.489.600 euro
- Puglia	4.731.457 euro
- Lazio	3.942.940 euro
- Veneto	1.523.126 euro
- Abruzzo	655.207 euro
- Liguria	115.069 euro
- Toscana	90.923 euro
- Valle d'Aosta	60.218 euro
- Emilia Romagna	6.580 euro
- Umbria	372 euro

I ricavi della vendita gas comprendono corrispettivi per euro 1.014.740 derivanti dalla cessione di materia prima per la gestione del servizio energia-calore.

Per il medesimo servizio sono presenti ricavi della vendita di energia elettrica per euro 188.424.

Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni

Nell'esercizio vi sono stati incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni pari ad euro 1.858 per la costruzione di un impianto di distribuzione di GNL ed euro 4.949 relativi alla realizzazione dell'impianto di illuminazione esterna presso il Polo Ecologico di Acea.

Altri Ricavi

Il dettaglio della voce altri ricavi è riepilogato nella seguente tabella:

	Esercizio 2021	Variazione rispetto al precedente esercizio	Esercizio 2022
Ricavi da oneri contrattuali e gestione servizi richiesti dagli utenti	424.852	19.185	444.037
Sopravvenienze attive	291.433	(244.785)	46.648
Arrotondamenti attivi	22	3	25
Rimborsi diversi	335.348	248.301	583.649
Contributi c/esercizio	849.731	(622.773)	226.958
Utilizzo fondi accantonati	0	729.160	729.160
Altri ricavi	1.901.386	129.091	2.030.477

Tra i contributi in c/esercizio sono rilevati i contributi denominati "Grin" pari ad Euro 87.187, riconosciuti dal GSE quale incentivo per la produzione di energia da fonti rinnovabili e nello specifico fanno riferimento all'energia elettrica prodotta nel corso del 2022 dalla centrale idroelettrica di Roddi d'Alba e contributi per l'acquisto di gas per complessivi euro 124.341, riconosciuti sottoforma di credito di imposta.

L'utilizzo di fondi accantonati al Fondo Rischi per Euro 729.160 è relativo alla copertura dei costi per conguagli su ri-allocazioni volumi gas nel periodo 2019-2020-2021, fatturati alla società nel corso dell'esercizio.

Costi della produzione

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Nella tabella sono riportati gli acquisti di beni in base alla loro natura e partecipazione al processo produttivo:

	Esercizio 2021	Variazione rispetto al precedente esercizio	Esercizio 2022
Acquisto gas da rivendere	59.433.740	40.076.479	99.510.219
Acquisto energia elettrica da rivendere	5.730.998	6.872.089	12.603.087
Acquisto gas per gestione calore	775.129	552.277	1.327.406
Altri acquisti	41.965	30.957	72.922
Totale Materie prime, sussidiarie e di consumo	65.981.832	47.531.802	113.513.634

I costi per l'acquisto di materie prime legati alle attività di somministrazione di gas naturale ed energia elettrica ai clienti finali hanno subito un forte incremento rispetto all'esercizio 2021, in correlazione all'andamento dei ricavi.

Gli altri acquisti sono inerenti a spese per cancelleria/modulistica, carburante autocarri e materiali per manutenzioni.

Costi per servizi

Sono in calce esposti i costi sostenuti per gli acquisti di servizi raggruppati per tipologia:

	Esercizio 2021	Variazione rispetto al precedente esercizio	Esercizio 2022
Servizi vari industriali	17.887.587	(11.129.975)	6.757.612
Servizi vari commerciali	1.833.967	(622.080)	1.211.887
Servizi generali amministrativi	608.969	107.325	716.294
Servizi hardware/software	180.602	11.756	192.358
Spese bancarie	205.541	52.831	258.372
Spese postali e di affrancatura	175.737	53.067	228.804
Spese recupero crediti	100.789	27.638	128.427
Spese progettazione	4.541	(257)	4.284
Consulenze esterne	55.399	22.597	77.996
Spese per fidejussioni	50.803	21.898	72.701
Spese assicurazione	124.531	15.651	140.182
Spese per il personale	89.455	24.240	113.695
Compensi CDA e organi sociali	21.840	0	21.840
Energia elettrica	134.177	83.813	217.990
Manutenzioni diverse	39.795	(29.108)	10.687
Spese di pubblicità	44.860	6.371	51.231
Altre	8.603	117	8.720
Totale Costi per Servizi	21.567.196	(11.354.116)	10.213.080

La variazione negativa dei costi per servizi relativa alla voce “Servizi vari industriali” deriva dal decremento del costo di vettoriamento gas, causato principalmente dai seguenti fattori:

- disposizioni normative che, per far fronte al caro bollette indotto dai repentini rialzi dei prezzi delle commodity energetiche, già a partire da ottobre 2021 e con ampliamenti nei seguenti trimestri del 2022, hanno ridotto sensibilmente o azzerato alcune delle componenti tariffarie della distribuzione gas
- dall'introduzione di una ulteriore componente aggiuntiva a partire da aprile 2022, come previsto dalla delibera 148/2022/R/gas di Arera

Analoga variazione si registra nei costi di trasporto e dispacciamento di energia elettrica in diminuzione nell'esercizio 2022 rispetto all'esercizio precedente per effetto della diminuzione degli oneri generali di sistema del settore.

Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento di beni terzi sono riportati nella seguente tabella:

	Esercizio 2021	Variazione rispetto al precedente esercizio	Esercizio 2022
Locazioni passive	28.667	26.699	55.366
Locazioni passive automezzi	7.668	(66)	7.602
Oneri di servizio/servitù	73	4.127	4.200
Costi per godimento beni di terzi	36.408	30.760	67.168

Tali costi si riferiscono all' affitto dell'area attrezzata della sede aziendale, l'affitto del punto vendita di via Saluzzo 88 nel comune di Pinerolo ed al noleggio di veicoli.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono di seguito riportati in base alla loro tipologia:

	Esercizio 2021	Variazione rispetto al precedente esercizio	Esercizio 2022
Imposte e tasse deducibili	57.820	45.066	102.886
Imposte e tasse indeducibili	16.538	0	16.538
Tassa di possesso automezzi	108	(87)	21
Imposta bollo e valori bollati	6.781	(1.904)	4.877
Ammende e multe	2.287	3.089	5.376
Canoni e contributi di funzionamento ad enti	68.217	3.189	71.406
Oneri vs Authority	19.268	3.795	23.063
Contributi associazioni di categoria	23.071	(4.195)	18.876
Sopravvenienza passive ordinarie	755	1.664	2.419
Penalità addebitate da CL\FO	20.748	(14.237)	6.511
Altri oneri diversi	16.584	(12.333)	4.251
Oneri diversi di gestione	232.177	24.047	256.224

Ricavi e Costi conseguiti/sostenuti nei confronti di società collegate**E-GAS Srl**

Nell'esercizio sono intervenute operazioni regolate da contratti di servizio con la collegata E-Gas S.r.l. comportanti costi per euro 2.625.

Alla data del 31/12/2022 i debiti commerciali verso la controllata ammontano a euro 2.625 per fatture da ricevere.

Proventi e oneri finanziari

Gli interessi e gli altri oneri finanziari sono così ripartibili

Proventi finanziari:

	Esercizio 2021	Variazione rispetto al precedente esercizio	Esercizio 2022
Interessi attivi bancari	84	2.660	2.744
Interessi attivi diversi	2.513	(593)	1.920
Interessi attivi di mora D.L. 231/02	257.408	15.253	272.661
Proventi finanziari	260.005	17.320	277.325

Gli interessi attivi diversi derivano dai finanziamenti fruttiferi erogati ai condomini nell'ambito del progetto "Energheia".

Oneri finanziari:

	Esercizio 2021	Variazione rispetto al precedente esercizio	Esercizio 2022
Interessi passivi bancari	21.187	65.170	86.357
Interessi passivi mutui Banca	65.621	159.832	225.453
Interessi pass. dilaz.imposte	0	3.205	3.205
Interessi di mora subiti	1	(1)	0
Interessi passivi diversi	1.947	(1.199)	748
Commissioni bancarie/factoring	0	455	455
Oneri finanziari	88.756	227.462	316.218

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non vi sono importi rilevati in questa voce.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte dell'esercizio

Sono state rilevate le imposte sul reddito alla voce D) 20 del conto economico, IRAP per euro 44.787 ed IRES per euro 157.968 ed imposte anticipate e differite per euro 232.193.

Imposte differite ed anticipate

Nel bilancio al 31.12.2022 sono state iscritte imposte anticipate dovute allo stanziamento di un fondo svalutazione crediti maggiore di quello consentito dalla norma fiscale, alla mancata deduzione fiscale della quota annua di ammortamento civilistico del disavanzo da fusione derivante dalla società incorporata (di cui si dirà in seguito) e da imposte e tasse fiscalmente deducibili per cassa, pagate nell'esercizio successivo.

L'importo della fiscalità differita inserito a conto economico è relativo al rilascio della quota di fondo rischi per passività potenziali a copertura dei conguagli passivi come illustrato in precedenza delle imposte differite rilevate nei precedenti esercizi su maggiori acconti pagati per la gestione del bollo virtuale ed utilizzati nell'esercizio.

Le imposte anticipate iscritte in bilancio per euro 60.440 sono riferite alla mancata deduzione fiscale della quota annua di ammortamento civilistico del disavanzo da fusione già presente all'interno della società incorporata Ape Rinnovabili Srl; la società aveva infatti proceduto all'affrancamento fiscale di tale importo, ai sensi dell'art. 176 Tuir, sicchè le differenze temporanee emergenti dal diverso importo annuo ammortizzabile civilistico-fiscale saranno riassorbite a partire dall'esercizio successivo a quello in cui terminerà l'ammortamento civilistico.

Contestualmente sono state rilasciate imposte anticipate relative all'attività per imposta sostitutiva per euro 57.752; tale importo è correlato alla durata del beneficio fiscale prodotto dall'affrancamento.

Ovviamente le attività per imposte anticipate sono state rilevate nel presupposto della ragionevole certezza del loro futuro recupero a partire dall'esercizio in cui si annulleranno tali differenze.

La movimentazione e gli effetti sono illustrati nel seguente prospetto:

	Esercizio 2022			Imposta
	Ammontare	Aliquota applicata		
	differ. temporanee	Ires 24%	Irap 3,9%	
Rilascio Imposte differite				
Valori bollati pagati nel 2017 di competenza dell'es.	976,00	(234,24)		(234,24)
Totale imposte differite (C/E)				(234,24)

	Esercizio 2022			Imposta
	Ammontare	Aliquota applicata		
	differ. temporanee	Ires 24%	Irap 3,9%	
Imposte anticipate				
Accanton. f.do sval. crediti > 0,5%	255.089,55	(61.221,49)		(61.221,49)
Ammortamento Avviamento (ex APR)	216.631,75	(51.991,62)	(8.448,64)	(60.440,26)

	Esercizio 2022			Imposta
	Ammontare	Aliquota applicata		
	differ. temporanee	Ires 24%	Irap 3,9%	
Rilascio imposte anticipate				
Utilizzo f.do sval. crediti > 0,5%	729.160,00	174.998,40	28.437,24	203.435,64
Tasse di possesso mezzi rilevate per competenza	387.086,61	92.900,79		92.900,79
Affrancamento su amm. Avviamento (ex APR)		57.752,22		57.752,22
Totale imposte anticipate (C/E)				232.426,90

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

In ossequio al disposto dell'art. 2427 n. 15 del Codice Civile, Vi informiamo che il movimento del personale dipendente ed il conseguente numero medio risulta:

	Valore al 31/12/2021	Variazioni	Valore al 31/12/2022
Quadri	2	0	2
Impiegati	15	2	17
Totale	17	2	19

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi spettanti agli amministratori

L'Amministratore Unico non ha percepito compenso.

Compensi spettanti al Collegio Sindacale

I membri del collegio sindacale hanno percepito nell'esercizio compensi per euro 21.000, ai quali va sommato il 4% relativo alla cassa di appartenenza (840 euro).

Compensi al revisore legale o società di revisione

Compensi spettanti alla società di revisione

Il compenso a favore della società di revisione contabile B.D.O. Italia S.p.A. di competenza dell'esercizio 2022 è pari a euro 10.500.

Compensi spettanti al consulente fiscale

Il compenso a favore del consulente fiscale Ferreri Dott. Lorenzo di competenza dell'esercizio 2022 è pari a euro 12.000 ai quali va sommato il 4% relativo alla cassa di appartenenza (480 euro).

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni rilasciati dall'azienda o da terzi per essa hanno avuto la movimentazione di seguito riportata:

	Valore a inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore a fine esercizio
Fidejussioni e cauzioni a terzi	6.071.773	5.220.423	11.292.196

La voce "fidejussioni e cauzioni a terzi" comprende le garanzie richieste dalle società fornitrici di gas, energia elettrica, vettoriamento e dall'Ufficio delle Dogane. L'incremento registratosi nell'esercizio è principalmente dovuto a garanzie rilasciate ai fornitori per l'approvvigionamento di gas naturale.

Le garanzie ricevute dall'azienda consistono in:

	Valore a inizio esercizio	Variazione nell' esercizio	Valore a fine esercizio
Creditori c/fidejussioni ed avalli	39.862	388	40.250

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Circa i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si mette in evidenza il perdurare della situazione di crisi geopolitica manifestatasi nell'est Europa e sfociata nel conflitto tra Russia e Ucraina.

La situazione di guerra ha evidenziato le problematiche strutturali dell' approvvigionamento energetico europeo in quanto troppo legato alle forniture dalla Russia e le conseguenti speculazioni che hanno interessato il mercato di riferimento continentale presso la borsa di Amsterdam con i prezzi delle commodity energetiche che oltre a manifestare una accentuata volatilità hanno raggiunto i loro massimi storici sul finire del 2022 per manifestare poi un calo nella primavera del 2023 pur mantenendo quotazioni ben superiori a quelle dell' ultimo decennio.

Per affrontare l'elevato livello di prezzo del gas naturale ed energia elettrica e la straordinaria volatilità registratasi nei mercati, la società ha chiuso l'esercizio 2022 con una posizione di liquidità rafforzata rispetto all'esercizio precedente. Questo ha comportato importanti operazioni di funding sul mercato bancario registrando forti segnali di fiducia sulle politiche di gestione messe in atto e apprezzamento del merito di credito della società.

La società ha fatto fronte al contesto generale continuando a operare con la consueta capacità di adattamento e competenza gestionale, puntando anche sulla diversificazione del portafoglio di business con particolare attenzione alle attività legate all'efficienza energetica, che hanno consentito di ridurre gli impatti delle turbolenze di mercato, ottenendo così un risultato economico positivo, che conferma la solidità della società.

Per quanto riguarda la pandemia "Covid-19", che non ha comunque avuto impatti significativi per la società, si segnala che in data 05/05/2023 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato la fine dello stato emergenziale a livello mondiale.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In riferimento a quanto previsto dall'art. 1, c. 125 della L. 124/2017 (legge annuale per il mercato e la concorrenza), che ha introdotto l'obbligo, sia in capo al beneficiario sia in capo all'erogante, di pubblicazione delle erogazioni pubbliche, si dà atto che nel corso del 2022 non sono stati ricevuti contributi, sovvenzioni o vantaggi economici erogati da parte di pubbliche amministrazioni o da società controllate di diritto o di fatto direttamente o indirettamente da pubbliche amministrazioni.

I compensi corrisposti dalle pubbliche amministrazioni o da società da esse controllate, sono dovuti unicamente per corrispettivi relativi a prestazioni svolte dalla società che rientrano nell'esercizio tipico dell'attività dell'impresa.

Direttiva del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 settembre 2019, avente ad oggetto la separazione contabile delle società a partecipazione pubblica

Le società in controllo pubblico che svolgono attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, sono tenute ai sensi dell'art. 6, comma 1, del d.lgs. 175/2016 ad adottare sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritto di esclusiva.

Le società a partecipazione pubblica, secondo la Direttiva in commento, dovranno definire le attività, distinguendo quella a produzione protetta da quelle in regime di economia di mercato e definire i servizi comuni (ovvero le unità organizzative che svolgono funzioni in modo centralizzato riferite in generale all'intera impresa), nonché le funzioni operative condivise in relazione alle operazioni svolte al suo interno.

Inoltre, dovranno definire i driver per valorizzare il contributo dei servizi comuni e delle funzioni operative condivise nello svolgimento delle attività.

Acea Pinerolese Energia S.r.l., pur essendo soggetta a controllo pubblico, non svolge attività economiche protette e pertanto non è tenuta alla redazione dei prospetti richiesti dalla sopracitata direttiva.

Informativa su “altri strumenti finanziari”

La società non ha emesso tali tipi di strumenti.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società

I soci non hanno effettuato alcun apporto di capitale a titolo di finanziamento.

Informativa su patrimoni e finanziamenti destinati

Non risultano operazioni di tale natura.

Operazioni con parti correlate

Non risultano operazioni di tale natura.

Operazioni fuori bilancio

Non esistono operazioni o accordi non risultanti dallo stato patrimoniale che possano, in futuro, per la società generare effetti patrimoniali e/o economici o l'insorgere di particolari rischi o impegni a carico della medesima.

Privacy

In ambito di Protezione Dati personali, l'Azienda ha continuato le attività di monitoraggio ed adeguamento normativo, grazie al lavoro del Team Privacy in collaborazione con il DPO.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo dedicato contenuto nella relazione alla gestione.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Si segnala inoltre che:

- La società non ha emesso strumenti finanziari diversi dalle azioni;
- Non sussistono patrimoni o finanziamenti destinati ad uno specifico affare;
- I soci non hanno effettuato alcun apporto di capitale a titolo di finanziamento;
- La società non è sottoposta alla direzione e coordinamento da parte di altre società;

Nota integrativa, parte finale

Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio

Signori Soci azionisti,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un utile netto di euro 846.642.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare d'imposte pari a euro 434.948 al risultato prima delle imposte, pari a euro 1.281.590.

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando accantonamenti per euro 962.965 ai fondi di ammortamento ed euro 400.000 al fondo svalutazione crediti.

In considerazione dell'entità del risultato d'esercizio pari a euro 846.642 e ammontando ex art. 2430 c.c. la riserva legale a 1/5 del capitale sociale

Vi proponiamo di:

1. approvare il bilancio dell'esercizio 2022, che chiude con un utile di euro 846.642;
2. accantonare l'importo di euro 846.642 alla voce altre riserve;

Pinerolo, 29 maggio 2023

L' Amministratore Unico
Francesco Ing. Carcioffo

In originale firmato digitalmente dall'amministratore unico Francesco Carcioffo.



Acea Pinerolese Energia S.r.l.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della
Acea Pinerolese Energia S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Acea Pinerolese Energia S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'amministratore unico della Acea Pinerolese Energia S.r.l. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Acea Pinerolese Energia S.r.l. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Acea Pinerolese Energia S.r.l. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Acea Pinerolese Energia S.r.l. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 13 giugno 2023

BDO Italia S.p.A.



Anna Maria Bongiovanni
Socio

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio

chiuso al 31 dicembre 2022

Signori Soci,

la relazione che il Collegio Sindacale Vi presenta viene redatta ai sensi del secondo comma dell'art. 2429 del codice civile per riferire sulle attività di vigilanza svolte ai sensi dell'art. 2403 del codice civile e per esprimere le considerazioni in ordine al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Per quanto riguarda il controllo contabile, di cui all'art. 2409-bis del codice civile, si ricorda che lo stesso è stato esercitato dalla Società di Revisione BDO Italia S.p.A., alla quale è stato conferito l'incarico con delibera assembleare del 26 giugno 2020. Dagli incontri intrattenuti con quest'ultima non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

I Sindaci danno atto:

- di aver vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto Sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- di aver ottenuto dall'Amministratore Unico, con periodicità almeno trimestrale, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società; possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla Legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- di aver partecipato alle Assemblee dei Soci, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali il Collegio può ragionevolmente assicurare che le deliberazioni assunte sono conformi alla Legge ed allo Statuto Sociale, ispirate a criteri di sana e corretta gestione e mirate al

- mantenimento dell'integrità del patrimonio sociale;
- di aver valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, nonché in ordine alle misure adottate dall'Amministratore Unico per fronteggiare la situazione post emergenziale derivante dalla pandemia di Covid-19 nonché i riflessi derivanti dalla guerra in Ucraina e dalle tensioni sul mercato di approvvigionamento della materia commercializzata, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tal riguardo, di non avere osservazioni particolari da riferire;
 - nel corso dell'attività di vigilanza il Collegio Sindacale non ha riscontrato e non ha avuto segnalazioni dall'Amministratore Unico e dalla Società di Revisione di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo, né sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione;
 - nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale da parte dell'Organismo di Vigilanza segnalazioni, né sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
 - nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi degli articoli 2408 o 2409 del Codice Civile.
 - non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex Art. 2409 del Codice Civile.
 - non abbiamo effettuato segnalazioni all'Organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D. L. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies D. Lgs 2 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-novies D. Lgs 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies D. L. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni;
 - il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di Legge;
 - dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, come predisposto dall'Amministratore Unico, risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario, corredato dalla relazione sulla gestione.

Per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, l'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 5, Codice Civile.

Il progetto di bilancio è stato redatto conformemente alle disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile così come modificate dal D. Lgs. 18 agosto 2015 n. 139 per l'attuazione della Direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, integrate dai principi contabili elaborati dall'OIC nella loro versione in vigore.

I criteri utilizzati per la formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e continuità dei mesi principi.

Per quanto riguarda l'esercizio 2022, la gestione evidenzia un utile netto di Euro 846.642 (rispetto all'utile dell'esercizio precedente di Euro 1.688.412); l'Amministratore Unico, nella Nota Integrativa, ha illustrato i criteri di valutazione delle varie voci contabili e ha fornito le informazioni richieste dalla normativa, sia sullo stato patrimoniale sia sul conto economico.

E' stata inoltre fornita, con la Relazione sulla Gestione predisposta dall'Amministratore Unico ai sensi dell'articolo 2428 codice civile, una completa informativa sul risultato d'esercizio e sull'andamento della gestione nonché sui rischi e sulle incertezze che la influenzano.

Si rileva altresì che nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 - comma 4 e all'art. 2423 bis - comma 2 del codice civile.

Il Collegio Sindacale rileva che l'esercizio 2022 costituisce un "*unicum*" non confrontabile con gli esercizi decorsi .

Lo stesso esercizio è stato caratterizzato da un insieme di circostanze e fattori esterni, che in perfetta sincronia hanno recato effetti avversi e pesantissimi alle imprese che vendono gas ed energia elettrica ai consumatori finali.

La Società è riuscita a reggere l'urto grazie alle relative ridotte dimensioni, specie se confrontate con quelle degli altri operatori di mercato , alla solidità finanziaria perseguita anno dopo anno e infine alla perizia dell'organo amministrativo che con tempestività ed efficacia è riuscito a diversificare le fonti di approvvigionamento della materia commercializzata e a mantenere alta la soglia di liquidità reperendo risorse finanziarie sul mercato del credito bancario in un momento in

cui non si era ancora riverberata sul mercato la stretta creditizia perseguita dalle banche centrali mondiali compresa quella europea .

Con una oculata scelta di fonti finanziarie, caratterizzate da tempi di rientro proiettati sul medio termine, la Società ha raggiunto una soglia di sicurezza che le permette di affrontare senza tentennamenti la gestione degli esercizi successivi, incluso lo sviluppo dell'area di business dedicata alla riqualificazione energetica degli edifici condominiali, che ha già fatto registrare nell'esercizio 2022 un promettente andamento.

Sarà, tuttavia, indispensabile salvaguardare e potenziare la solidità finanziaria della Società ancora per qualche tempo, per cui lo scrivente Collegio Sindacale raccomanda ai Signori Soci di recepire la proposta dell'Amministratore Unico ad accantonare a riserva l'intero utile dell'esercizio.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Sulla base di quanto sopra esposto

il Collegio Sindacale,

- *considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile società BDO Italia S.p.A., con referto positivo, riportate nell'apposita relazione di revisione sul Bilancio medesimo;*
- *richiamando le raccomandazioni formulate nella presente Relazione*
esprime
 - *parere favorevole in merito all'approvazione del Bilancio chiuso il 31 dicembre 2021, così come predisposto dall'organo gestorio;*
 - *parere favorevole alla proposta di deliberazione, come formulata dall'Amministratore Unico, circa la destinazione del risultato d'esercizio, anche alla luce delle considerazioni innanzi esposte da parte di questo Collegio.*

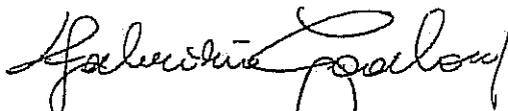
Pinerolo, 13 giugno 2023

Il Collegio Sindacale

(Dott.ssa Alessandra BRUNA, Presidente)



(Dott. Fabrizio COALOVA, Sindaco Effettivo)



(Dott. Giuseppe CHIAPPERO, Sindaco Effettivo)

